



VERBALE DI SEDUTA n 5 (2010)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemiladieci** il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare “dott. A.Vanelli” nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7 **in prosecuzione della precedente seduta del 27 settembre** , previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 5. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Roberto BARIN | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. AnnaLisa RENOLDI |

PRESIDENTE del Consiglio :: **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Cecilia Cavaterra, Valeria Valioni, Agostino Fontana Giuseppe Nigro.

APPELLO: Presenti n. 29

ASSENTI: Volontè- Raimondi .

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

In apertura della seduta il Sindaco comunica:

- a – scomparsa del parroco Don Martino – Chiesa del quartiere Matteotti;
- b - lettera aperta per onorare la scomparsa del Sindaco di Pollica – Angelo Vassallo – barbaramente assassinato
- c- candidati cittadini benemeriti per il premio della Ciocchina (sigg.ri Luigi Lazzaroni, Mariangela Pagani, Alessandro Carugati – Pierluigi Annoni – Enrico Saccomanno).
Premio sarà conferito in occasione delle cerimonie per il 50 anniversario della Città di Saronno.

Entra in aula il consigliere Elena Raimondi. **Presenti n. 30**

Punto 4 – **Delibera n. 24**

Verifica stato di attuazione dei programmi ed equilibrio di bilancio.

Il Presidente mette in votazione l'inversione dell'ordine del giorno per anticipare la trattazione del p.10, approvata con voti favorevoli 24 (Maggioranza e P.D.L.,) contrari i n. 4 consiglieri della Lega e n. 2 di Unione Italiana.

Durante la trattazione dell'argomento (p.10 all'o.d.g.) e , in particolare prima della votazione si allontanano dall'aula i sigg.ri Veronesi,Sala,Borghesi e Fagioli della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania e i sigg.ri Gilli e Renoldi di Unione Italiana. Presenti n. 24

Punto 10 - **Delibera n. 25**

Adeguamento dei termini temporali di procedura ai termini di validità del Piano di Recupero di via Varese/via Novara.

Rientrano in aula i sigg.ri Veronesi, Sala, Borghesi e Fagioli della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania e Gilli Renoldi di Unione Italiana.

Mentre si allontana il sig. Pozzi . **Presenti n. 29**

Punto 5 - RINVIATO

Approvazione Regolamento per l'Istituzione del Consiglio Tributario.

Punto 6 - RINVIATO

Integrazione al Regolamento comunale dei Volontari di protezione Civile.

Punto 7 - RINVIATO

Nomina Commissione Consiliare per la Formazione degli elenchi dei Giudici Popolari.

Punto 8 - RINVIATO

Istituzione Commissione Mista per la Politica della Casa e nomina componenti.

Punto 9 - RINVIATO

Elezione rappresentanti consiliari nell'ambito del Comitato di partecipazione alla gestione degli Asili Nido.

Punto 11 - RINVIATO

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana in merito ai rapporti di Gemellaggio con la città di Challans.

Punto 12 - RINVIATO

Interpellanza presentata dal gruppo Consiliare Unione Italiana sull'occupazione del Palazzo Visconti nella notte tra sabato 10 e domenica 11 luglio scorso da parte dei Telos.

Punto 13 - RINVIATO

Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per chiedere di rimuovere catene e fioriere nella zona a traffico limitato in modo di consentire un accesso più agevole e veloce ai mezzi di soccorso e di emergenza.

La seduta termina alle ore 00.30.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 30 SETTEMBRE 2010

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signori Consiglieri possiamo dare la parola al segretario comunale per l'appello.

Prima dell'appello comunico Consiglio Comunale che è pervenuta richiesta di congedo da parte del Consigliere Volontè che quindi oggi non è presente. Lasciò parola al segretario per l'appello.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ringrazio il Segretario, il Consiglio Comunale è in numero legale e quindi possiamo dare inizio alla seduta di questa sera.

Prima di dare la parola al signor Sindaco per alcune comunicazioni, presento in maniera molto breve e molto sintetica il nuovo Segretario comunale che vedete qui seduto al mio fianco, il dottor Matteo Bottari che è in servizio presso il nostro Comune dal 19 luglio scorso.

Fortunatamente per noi è un segretario giovane, posso dire che è nato nel 1966, ma ,nonostante questo, ha un'esperienza, come credo voi sapete, molto nutrita e anche con molte competenze, lo diciamo di modo che anche cittadini che ci ascoltano tramite la radio lo possono sapere.

Il dottor Bottari è, mi permetto di dire, uomo di formazione classico-giuridica con una specializzazione della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, ha poi rivestito diversi ruoli in diverse funzioni della pubblica amministrazione: negli ultimi anni è stato anche segretario

comunale di diversi comuni delle province di Novara, di Verbania e di Varese, ora del comune di Saronno.

È anche autore di diverse pubblicazioni sia su riviste specializzate che su quotidiani a larga diffusione e, quindi potrà capitare di trovare suoi interventi in futuro ed è autore anche di un libro dal titolo "Governare l'ente locale con la partecipazione dei cittadini per mantenere il consenso nel lungo periodo" , edito da Franco Angeli.

Noi lo ringraziamo per la collaborazione che già ci sta dando e che ci darà anche nei prossimi consigli comunali.

La parola al signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie signor Presidente e buona sera a tutti.

Come prima comunicazione: con profondo dolore che devo comunicare al Consiglio Comunale e alla città di Saronno la scomparsa, questa mattina, di Don Martino Sironi, il parroco della chiesa, della parrocchia di San Giuseppe al Matteotti.

Don Martino per tanti anni ha svolto un servizio a favore della città, della sua parrocchia in particolare, e soprattutto rivolto ai più poveri, ai più bisognosi; di questo dobbiamo dargli atto , riconoscerlo per quello che ha svolto nella nostra città e quindi chiedo al Consiglio Comunale di dedicare un ricordo con un minuto di silenzio. Grazie!

(minuto di silenzio)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie! Comunico che le esequie e i funerali si svolgeranno sabato pomeriggio alle ore 15.00 nella parrocchia di San Giuseppe al Matteotti.

Logicamente chi può è invitato, cerchiamo di essere presenti per testimoniare la vicinanza della città, della comunità civica alla comunità cristiana.

La seconda comunicazione riguarda ,invece, la scomparsa qualche settimana fa, in questo caso non si è trattato di breve malattia come per don Martino, ma dell'assassinio di un Sindaco, Angelo Vassallo, Sindaco di Pollica.

Il proiettile, quasi un intero caricatore; è stato crivellato, ritrovato crivellato di colpi il corpo di Angelo Vassallo Sindaco del comune di Pollica in provincia di Salerno, una località turistica del Cilento.

Era sposato e padre di due figli.

Conosciuto ed apprezzato come il Sindaco pescatore, il Sindaco buono, il Sindaco delle bandiere blu, Vassallo era molto impegnato nella valorizzazione ambientale del comune da lui amministrato.

La spiaggia di Acciaroli da alcuni ribattezzata la Capri del Cilento, era diventata un sito turistico molto ambito che da anni ormai si fregiava della bandiera blu di Legambiente.

Il porto aveva conquistato un ruolo centrale negli itinerari delle vacanze; negli ultimi tempi per il risanamento del litorale erano attesi 261 milioni di euro grazie ai fondi europei e per il porto altri 6.000.000.

Sembra che diverse ditte napoletane si fossero affacciate nelle gare di appalto e c'è chi ipotizza che il Sindaco abbia detto un no di troppo.

Nel corso degli anni si era fatto conoscere anche per avere promulgato decine di ordinanze e delibere che avevano creato un certo scalpore.

Nel 2009 aveva dichiarato guerra ai fumatori maleducati, con multe salatissime a carico di chi abbandonava lungo le strade cicche o cenere di sigaretta; ordinanza che Sindaco motivò con la consapevolezza che un mozzicone di sigaretta impiega da uno a cinque anni per degradarsi arrecando gravissimi danni all'ambiente.

Oltre che all'ambiente era impegnato anche sul fronte della lotta all'evasione.

Generale è il cordoglio venuto dal mondo della politica e delle istituzioni; l'intero stato maggiore del Partito Democratico ha espresso profondo sgomento per la morte di un Sindaco onesto, capace, che ha interpretato il suo mandato con passione civile ed estremo coraggio.

Per il Governo ha parlato il Guardasigilli Alfano; anche Legambiente e il WWF hanno ricordato il rigore e il buon governo di Angelo Vassallo.

Angelo era per tutti il Sindaco pescatore, non solo perché amava andare in mare ma perché da sempre era suo lavoro, la sua passione.

Navigava e pescava fin da quando aveva i pantaloni corti e sempre ad Acciaroli, una piccola località di mare del Cilento che con Pioppi fa parte del comune di Pollica: il suo rifugio, la sua casa, la sua famiglia, la sua comunità, amministrata con cura e passione.

I suoi occhi si illuminavano quando parlava del suo mare, queste sono parole del giornalista da cui ho riportato quello che vi sto leggendo, i suoi occhi si illuminavano quando parlava del suo mare, dei pescherecci che all'alba ritornavano al porto.

E dove lui spesso li aspettava per salutare i pescatori e commentare con loro l'uscita.

Era felice perché con il suo gozzo era ritornato a navigare e pescare.

Era umile ma orgoglioso di aver regalato alla sua comunità tanti premi per la qualità ambientale.

La sua ultima scommessa era la realizzazione del porto perché una mareggiata lo aveva distrutto.

Lui non si era abbattuto aveva ricominciato da capo; ricostruito sempre nel rispetto dell'ambiente.

Era riuscito a costruire un caffè letterario nella frazione più piccola del paese.

Angelo era un uomo buono, con la passione dei pescatori, impegnato a costruire un sogno sempre più bello; ma sette colpi di pistola, o 11, hanno ammazzato un sogno.

Noi oggi non riusciamo ad immaginare il perché, mai avrei immaginato che una violenza così forte, così cattiva poteva colpire la comunità piccola di Acciaroli e l'intero Cilento.

In un'Italia narcotizzata, egoista e che non sa più ascoltare, il Sindaco Angelo Vassallo camminava nelle stradine del paese, incontrava e ascoltava gli anziani, i turisti.

Aveva realizzato una vera comunità, orgogliosa e passionale.

Chi l'ha conosciuto sa che non faceva sconti a nessuno.

Era un vero paladino della legalità e della verità ma sempre in silenzio e senza clamore.

Ciao Angelo Sindaco pescatore che ti piaceva sognare, ma in Campania è difficile anche sognare; chi sogna muore.

(applausi)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie. Credo che l'esempio che ci viene da questo amministratore, buono, disponibile, capace di ascoltare e di ben amministrare debba essere per ciascuno di noi un monito per fare altrettanto senza piegarci ad alcune logiche, a tante logiche ma per operare insieme per l'unico bene che è quello dei nostri concittadini, della nostra città e del nostro territorio. Quando abbiamo saputo di questa uccisione, di questo assassinio, siamo rimasti tutti davvero sconvolti perché credo che chi si occupa con passione di questi problemi dell'amministrazione della città o anche soltanto nelle associazioni facendo del bene, spendendo tempo ed energie sa che cosa costi dedicare del tempo a favore degli altri.

E allora ricordiamoci di questo Sindaco buono e dell'uomo buono che era. Grazie ancora.

Un'ultima comunicazione questa volta invece è molto più bella come notizia, volevo comunicarvi del conferimento della civica benemerita della Ciocchina che, per l'anno 2010, la Giunta ha ritenuto di dover consegnare come riconoscimento per il prestigioso, come prestigioso premio saronnese, alle seguenti persone:

- dottor Pierluigi Annoni;
- signor Ernesto Saccomanno;
- professor Alessandro Carugati;
- signora Mariangela Pagani;
- dottor Luigi Lazzaroni Andina.

Questi sono i nostri concittadini che, sulla base delle segnalazioni che sono state proposte dalla città stessa, la Giunta ha ritenuto benemeriti e quindi conferiremo questa onorificenza nel corso della cerimonia che si terrà sabato 16 ottobre durante i festeggiamenti del 50° della città di Saronno che vi ricordo, vi anticipo inizieranno venerdì 15, si protrarranno per la giornata di sabato 16 e si concluderanno domenica 17 ottobre. Grazie!

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Iniziamo la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 30 Settembre 2010

DELIBERA N. 24 C.C. DEL 30.09.2010

OGGETTO: Verifica dello stato di attuazione dei programmi ed equilibrio di bilancio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego : Assessore Mario Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche)

Grazie Presidente e buona sera a tutti i Consiglieri.

Questa sera ai sensi dell'articolo 193 del decreto sugli enti locali siamo chiamati a verificare gli equilibri di bilancio e lo stato di avanzamento dei programmi.

Come voi ricordate il bilancio di previsione elaborato dal Commissario Prefettizio chiudeva, come del resto previsto dalla normativa, in pareggio, ipotizzando però un utilizzo di oneri di urbanizzazione a copertura di spese correnti per € 1.300.000.

Al 15 settembre i dati accertati ed impegnati e quindi il saldo contabile tra componenti positive e negative danno un risultato di 4.092.598 euro di sbilancio; è un mero dato contabile.

Se noi rettifichiamo questo dato contabile con la proiezione di entrate spese stimate al 31/12/2010 il bilancio chiude con un saldo positivo alla condizione che si utilizzino almeno € 900.000 di oneri di urbanizzazione.

Quindi, in prima battuta, noi possiamo assicurare che gli equilibri di bilancio sono assicurati in ogni caso anche utilizzando meno oneri di urbanizzazione rispetto a quanto previsto dal commissario prefettizio.

Naturalmente bisogna osservare che sia dal lato delle entrate e delle spese c'è un leggero calo rispetto alle previsioni originarie del commissario, circa 1.000.000 sulle entrate e altrettanto sulle spese.

Quando abbiamo presentato la situazione economico finanziaria del comune nel Consiglio Comunale aperto avevamo anticipato l'intenzione dell'Amministrazione di perseguire l'equilibrio di bilancio corrente tendenzialmente riducendo nella massima misura possibile l'utilizzo di oneri di urbanizzazione.

Abbiamo quindi condotto una azione di monitoraggio, di controllo e di analisi dettagliata delle varie spese contenute nel bilancio di previsione e abbiamo ipotizzato che anche utilizzando € 300.000 di oneri di urbanizzazione cioè l'importo già impegnato a copertura di spese correnti all'atto dell'insediamento dell'Amministrazione e apportando rettifiche ai costi contenuti nel bilancio originario di previsione, noi potremmo arrivare ad oggi a meno € 600.000 come deficit di bilancio.

Questo ulteriore dato, meno € 600.000, potrebbe essere a giudizio dell'Amministrazione ulteriormente migliorato di almeno altre 250.000, € 300.000.

Naturalmente i controlli sono in corso e vedremo più avanti in sede di assestamento qual è il risultato finale.

Resta fermo l'impegno dell'amministrazione a perseguire appunto l'equilibrio del bilancio corrente tendenzialmente senza utilizzo di oneri salvo l'utilizzo dei € 300.000 che ho appena indicato.

Per quanto riguarda la parte investimenti, le previsioni iniziali indicavano € 7.346.000 circa di risorse da impegnare in investimenti alla condizione che si fossero realizzati i relativi incassi.

Le risorse accertate al 15 settembre di quest'anno sono piuttosto basse, € 2.760.000 circa.

Gli oneri di urbanizzazione voi sapete che sono per loro natura risorse destinate a finanziare le infrastrutture e quindi spostare oneri del bilancio corrente per portarle a copertura degli investimenti significa in concreto ristabilire un principio di massima di corretta buona amministrazione ma naturalmente dati i vincoli posti al bilancio questo richiederà probabilmente interventi di carattere strutturale sull'organizzazione sia del Comune e delle sue consociate.

Su questo tema si sta un po' esercitando la Giunta e mi auguro che in sede di chiusura del bilancio annuale si possa arrivare ai risultati auspicati.

Un secondo elemento che bisogna prendere in considerazione in questo momento è la situazione del patto di stabilità.

Il patto di stabilità è una regola fissata dal governo centrale per guidare le amministrazioni degli enti locali su un percorso virtuoso come si usa dire adesso, che consiste in sostanza nello sforzo di portare il bilancio corrente a situazioni di saldi positivi e in secondo luogo, prima bloccare poi ridurre ,se possibile, i debiti degli enti locali.

Quindi il patto di stabilità si esprime attraverso un indice quantitativo che è la somma di due saldi, di due differenze: la differenza tra le entrate correnti e le spese correnti così come iscritte in bilancio e, la seconda differenza, tra gli incassi in conto investimenti, se io vendo un immobile incasso il relativo compenso, il relativo prezzo, e i pagamenti in conto investimenti cioè il pagamento delle spese di investimento.

La somma di questi due saldi dà un saldo che va confrontato con quello obiettivo.

Ora, noi dobbiamo tenere presente che partiamo da una situazione di base che è fissata al 2007 che di meno 491 mila euro circa, meno 491.564,80 euro per la precisione.

Questo saldo del 2007 deve essere migliorato fino ad arrivare a meno di 14.746, quindi un miglioramento significativo.

La configurazione del patto di stabilità associata al bilancio di previsione originaria saldava con un saldo zero, un giro di parole.

Al 20 settembre il conteggio fatto sui dati al momento dà un risultato di meno 2.922,000 quindi una situazione di rispetto del patto.

Analoga condizione noi prevediamo si debba riscontrare a fine anno sulla base delle proiezioni che noi abbiamo fatto.

Sulle controllate è prematuro per dare delle indicazioni.

Il Teatro, vi ricordate che aveva ancora da chiudere il bilancio 2009/2010, qualche giorno fa ho incontrato la dottoressa Silvestri che segue la contabilità di questa società e mi ha anticipato un risultato stimato compresi gli oneri straordinari conseguenti al giro a perdite di crediti non più sostenibili in bilancio, una perdita complessiva intorno ai € 250.000.

Sulla Saronno Servizi ovviamente non ho indicazioni al momento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore.

Apriamo la fase dibattimentale; ci sono interventi?

Ha chiesto la parola il Consigliere Fagioli; prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

L'argomento all'ordine del giorno è verifica stato di attuazione dei programmi ed equilibri bilancio; cercherò con tutto l'impegno possibile di non uscire dal tema, ma sarà impresa ardua per una ragione semplicissima: c'è poca sostanza ed ancor meno forma da analizzare e valutare.

Chiedo cortesemente al Presidente del Consiglio Comunale di volermi avvisare qualora dovesse addentrarmi nel discorso in argomentazioni fuori tema; mi spiacerebbe sentire dei rimproveri al suo indirizzo da parte del solerte Consigliere Gilardoni come già avvenuto nella prima parte di questo consiglio comunale.

La variazione al piano esecutivo di gestione 2010 deliberato dalla giunta a fine agosto è di poca sostanza dicevamo e pone obiettivi poco significativi ai vari uffici.

Non è colpa della Lega Nord se state facendo ordinaria amministrazione, ci limitiamo a constatare.

Non è colpa della Lega Nord se l'Amministrazione decide di spendere soldi per interventi a favore di una falsa integrazione di minori stranieri che contemporaneamente sottrae soldi al progetto Radici, ad esempio, che invece aiuta ragazzi disagiati; questa è vera discriminazione.

Se abbiamo capito bene state avviando una sorta di classe di inserimento per alunni stranieri; peccato che quando la Lega Nord propose le classi ponte non più di due anni fa la sinistra si stracciò le vesti accusandoci ingiustamente di voler discriminare i ragazzi stranieri: demagogie allo stato puro.

Il problema vero è che siamo sempre troppo avanti, noi della Lega Nord, rispetto ai tempi e siamo accusati ingiustamente.

Inserire una signora dal cognome straniero nel C.d.A. dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia non significa avere a cuore l'integrazione ma solo fare una operazione di demagogia politica.

Come forze di opposizione siamo in grosse difficoltà a svolgere il nostro compito di controllori; controllare il nulla è piuttosto complicato. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli.

Prego il pubblico di astenersi.

Ci sono ulteriori richieste di intervento?

Prego Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della Libertà)

Grazie signor Presidente.

Questa sera ci troviamo votare la verifica del bilancio del 2010.

Sinceramente da quando l'Amministrazione è entrata in carica abbiamo visto alcune variazioni di bilancio che non hanno comportato, non includevano delle scelte importanti o comunque coraggiose per questa città.

Noi ci aspettavamo che il centrosinistra che ha vinto le elezioni e che ha tanto criticato la gestione del commissario riuscisse, questa era la nostra aspettativa, in questi mesi non dico fare miracoli perché conosciamo tutti la situazione economica, però a cominciare a dare una impronta di governo a questa città.

Noi invece ringraziamo il lavoro che il Commissario ha fatto perché sappiamo tutti che il Commissario ha un compito tecnico di ordinaria amministrazione che ha eseguito a nostro parere : bene, astenendosi sulla scelta di problematiche importanti quali per esempio la costruzione del piano di governo del territorio che spetta ad un governo politico.

L'impressione che quindi non abbiamo questa sera è che si stia proseguendo con la verifica di bilancio su questa linea di ordinaria amministrazione. Poi, ho sentito che si tende a non utilizzare gli oneri di urbanizzazione come fonte di entrata per il bilancio; è un obiettivo a nostro parere bello nel senso che è un bilancio comunale non dipenda dalle entrate dovute ad attività di costruzione però allo stato attuale sappiamo tutti qual è il ruolo degli oneri di urbanizzazione.

Allora, quello che mi chiedo è se la tendenza è quella di non utilizzare gli oneri di urbanizzazione come prendiamo i soldi?

Vogliamo aumentare le tasse comunali o vogliamo ridurre la spesa sociale? Perché sappiamo tutti che il bilancio pubblico deve fare pareggio per cui se diminuiscono le entrate devono diminuire anche le spese.

Non è che abbiamo molto da dire sul bilancio di questa sera perché il bilancio del Commissario di fatto dal punto di vista dell'ordinaria amministrazione ricalcava quello che la Giunta di centrodestra aveva avviato, almeno io parlo per il settore che m'interessa, la parte culturale, la parte dei giovani, si tratta per esempio tendenzialmente di una continuità, si stanno realizzando progetti che erano stati avviati con la precedente amministrazione.

Per cui il Popolo della Libertà di fronte ad una situazione di questo tipo rinuncia ad essere una opposizione tanto per far opposizione e data la situazione assumerà il ruolo nell'ambito del Consiglio Comunale e delle strutture che gli competono come le commissioni, di stimolo, di proposte, di incitamento a questo centrosinistra a fare quello che deve fare e cioè governare questa città.

Sulla delibera in questione noi voteremo contro perché non condividiamo questo tipo di impostazione di ordinaria amministrazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi.

Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

Per quanto concerne la verifica dell'attuazione dei programmi ed equilibrio dei bilanci in tema di legalità, prevenzione e sicurezza, il gruppo Lega Nord non è assolutamente soddisfatto di ciò che è stato fatto fino ad ora e cioè nulla.

L'Amministrazione aveva promesso una attenta azione di prevenzione e monitoraggio al fine di mantenere e garantire la legalità e la sicurezza cittadina ma ciò a cinque mesi dal vostro insediamento non ha avuto ancora un obiettivo riscontro.

Un esempio lampante è la presenza sul territorio di uno stabile bene in vista, in quanto locato in una zona della città molto trafficata e che nonostante le diverse segnalazioni pervenute all'Amministrazione è in palese contrasto con l'articolo 90 del regolamento edilizio alla voce decoro delle costruzioni, e ne cito il testo:

"Ogni proprietario ha l'obbligo di mantenere il proprio edificio e tutte le sue parti in stato di buona conservazione, non solo per quanto attiene alla sicurezza ma anche per ciò che concerne l'estetica, il decoro e l'igiene".

Sempre l'articolo 90, alla voce "rivestimenti e dipinture" cita:

"Non si potranno eseguire sulle facciate delle case o su altri muri esposti alla pubblica vista dipinture di qualunque genere senza aver prima presentato al Comune i relativi disegni ed aver ottenuto la licenza".

Per farla in breve, l'edificio cui faccio riferimento è lo stabile di via Milano, uno degli esempi più lampanti di illegalità ed è certo che non è affatto un bel biglietto da visita alla nostra città per chi viene da fuori.

Inoltre, condividiamo pienamente il contenuto della interpellanza presentata da Unione Italiana in merito all'occupazione abusiva di palazzo Visconti; non vi è stato nessun tipo di azione preventiva che evitasse una occupazione all'interno di uno stabile tanto caro, in tutti i sensi, alla nostra comunità mettendo a repentaglio l'incolumità delle persone...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi perdoni Consigliere Sala, questa interpellanza la tratteremo dopo; stiamo parlando degli equilibri di bilancio.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

No,no! è collegata all'intervento.

Dicevo, non vi è stata nessun tipo di azione preventiva in modo tale che si verificasse una occupazione all'interno di questo stabile.

Quindi non ci si dovrebbe poi stupire così tanto sulle pietose condizioni in cui versa l'edificio dal momento in cui molti di noi sanno che da tempo palazzo Visconti è ormai un asilo per clandestini e disperati e, del resto, molti altri preziosi fabbricati del nostro Comune: per esempio vedi la villa adiacente ai giardinetti di via Monte Santo.

La messa in sicurezza di stabili comunali e non comporta sì una spesa economica iniziale ma previene diversi reati quali la clandestinità, l'occupazione abusiva, il deturpamento di edifici storici e molti altri reati ancora.

Chiediamo, quindi, all'Amministrazione che cosa intendono per prevenzione e legalità a questo punto.

Secondo noi la prevenzione è un attento monitoraggio del territorio al fine di non permettere a taluni o a tal cose di scadere nell'illegalità.

Dagli esempi citati a noi non sembra che ci sia poi una così attenta azione di prevenzione come spesso citato da parte dell'attuale Amministrazione...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi perdoni Consigliere Sala, equilibri di bilancio.

Se lei continua in questo modo sono costretto a toglierle la parola; equilibri di bilancio.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Ma fa parte....

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Oppure attuazione dei programmi; non c'entra nulla con l'argomento all'ordine del giorno.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Ma può essere una voce.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Abbia pazienza, se continua in questo modo sono costretto a toglierle la parola.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Va bene, invitiamo quindi l'amministrazione a prendere iniziative concrete in merito. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala.

Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire?

Consigliere Strano prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo della Libertà)

Grazie Presidente.

Il mio intervento: solo per avere un chiarimento da parte dell'Amministrazione.

Si è avviato ormai da circa due settimane l'anno scolastico, mi risulta che per questo nuovo inizio di anno scolastico l'Amministrazione non ha previsto nessuna forma di sostegno per le famiglie i cui figlioli portatori di handicap frequentano le scuole.

So per certo di una famiglia il cui figliolo quest'anno frequenta il terzo anno delle superiori per ben due anni scorsi ha ricevuto un sostegno da parte dell'Amministratore Comunale, il primo anno e quindi due anni fa l'Amministratore Comunale si era fatta carico di pagare una parte dell'insegnante di sostegno, l'anno scorso il Commissario invece aveva stabilito una somma che serviva proprio per pagare l'insegnante di sostegno, quest'anno mi risulta, così appunto mi è stato detto dall'ufficio scuole, che non è prevista nessuna somma per supportare la famiglia con questi insegnante di sostegno.

Ecco ! Volevo dei chiarimenti in merito. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano.

Si è prenotato il Consigliere Borghi; prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Data la verifica dello stato di attuazione del programma e in particolare con uno sguardo ai giovani, formazione, cultura, sport e pari opportunità posso affermare che in questi mesi ho avuto modo di verificare che esiste una notevole differenza tra ciò che l'Amministrazione dice e quello che puoi fare realmente.

Mi ricordo il primo intervento in consiglio comunale di questa amministrazione nel quale si ribadiva la necessità di partecipazione di tutti i cittadini alle decisioni che riguardano la città.

Ma questa partecipazione viene sempre limitata a ristrette aree sociali e politiche come è avvenuto la sera di lunedì 19 luglio quando l'Assessore, dottoressa Cecilia Cavaterra ha tenuto il primo incontro con i giovani delle associazioni cittadine; iniziativa lodevole se non fosse per le modalità con cui è avvenuta la comunicazione di quest'evento.

Sappiamo, infatti, che sono stati pubblicati avvisi su Saronno sette e in biblioteca.

Noi pensiamo che queste modalità di comunicazione limitino la possibilità di partecipazione da parte di tutte le associazioni e dei giovani alle attività cittadine specialmente quando si dispone di un elenco completo di tutte le associazioni registrate in comune.

Riteniamo infatti che non si possa parlare di partecipazione...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Borghi, mi scusi, equilibri di bilancio e stato di avanzamento dei progetti.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Esattamente, dato che stiamo parlando di giovani, formazione, cultura, sport e pari opportunità e in 150 giorni di Amministrazione è stato fatto

solamente questo intervento, questa riunione con le associazioni, stavo dando il mio parere dato che non tutti hanno avuto l'opportunità di partecipare.

Non tutti hanno avuto l'opportunità di partecipare a quest'incontro perché ci sono state delle formalità, o meglio, dei modi di comunicare che a mio parere non sono condivisibili; posso continuare? Quanto tempo ho? Finisco! Stavo dicendo che sono state fatte le pubblicazioni su Saronno sette e in biblioteca; la domanda è: chi non va in biblioteca come fa ad essere avvisato?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

(incomprensibile, interventi del pubblico a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore; per favore il pubblico.

Io ho una richiesta di intervento da parte dell'Assessore Valioni prima di altri Consiglieri che hanno richiesto di intervenire. Prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla Persona)

Volevo puntualizzare qualche cosa detto dal Consigliere Fagioli.

Sono stata la settimana scorsa ad una interessante riunione in Prefettura che si chiama Consiglio Provinciale per l'Immigrazione a cui erano presenti i rappresentanti dei comuni di Busto Arsizio, Gallarate, della Provincia, della Prefettura, le Forze dell'Ordine dei diversi corpi e ho rappresentato il Comune di Saronno.

In quella sede è stato estremamente apprezzato da parte dei massimi Organi Istituzionali: la Prefettura, le Forze dell'Ordine, la Provincia e così via..., la proposta e il resoconto del dottor Resteghini rappresentante per

l'ex Provveditorato che adesso ha un altro nome che non ricordo più, nel quale rappresentava tutti gli sforzi che sta mettendo l'istituzione scolastica per promuovere l'integrazione e l'inclusione dei minori stranieri nel nostro territorio scolastico.

A Saronno il Provveditorato ha distaccato un insegnante tempo pieno per le scuole dell'obbligo e da quest'anno fortunatamente, dopo averlo promesso da molti anni, ha distaccato anche due insegnanti part-time che insieme fanno un tempo pieno anche per le scuole medie superiori.

La finalità va nel senso auspicato credo da tutte le forze politiche della prevenzione dell'illegalità, dell'educazione alla legalità, dell'alfabetizzazione, dell'insegnamento e apprendimento della lingua italiana, dell'insegnamento ed apprendimento delle regole civiche della nostra Nazione ed anche della formazione professionale scolastica del maggior numero di residenti italiani o stranieri che siano che concorrono e concorreranno alla ricchezza ed alla promozione della ricchezza della nostra nazione.

Questo è quanto a livello di tutti gli enti, di tutte le istituzioni la più parte delle quali non fanno riferimento al colore politico di questa Amministrazione, hanno condiviso e condividono i loro programmi.

La nostra Amministrazione ha posto in essere un mero supporto esistente già negli anni scorsi e non abbiamo fatto altro che proseguirlo, e mi sostituisco alla collega Cavaterra perchè in realtà questa spesa fa carico al suo Assessorato, di 10 ore di un operatore di formazione, un educatore, che affianca nelle scuole dell'obbligo dl'opera di questa insegnante a tempo pieno distaccato dal Provveditorato.

Per quanto attiene invece, al mio Assessorato, il lavoro che stiamo facendo e non tutto ciò che si fa viene pubblicato sui giornali o viene stampato in delibera ma c'è un grande lavoro che corre negli uffici, è quello di coordinare la grande attività di azioni del volontariato nella direzione proprio dell'inclusione e dell'inserimento finalizzato ai minori. Ci sono attività di volontariato in diversi oratori da parte di gruppi di insegnanti, da parte di gruppi di genitori addirittura che si sono organizzati; il nostro intento è quello di sopportare questa energia che la città esprime e che è finalizzata proprio a questa opera civica di inserimento e di legalità e di prevenzione anche del disagio giovanile, lo sopportiamo dando loro coordinamento, dando loro un supporto organizzativo,

dando loro informazione e formazione per l'opera meritoria che stanno facendo per la città.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni.

Ha chiesto la parola il Consigliere Renoldi, prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Io ho letto con attenzione la delibera con le relazioni degli Assessori allegata alla stessa così come ho ascoltato con attenzione la relazione dell'Assessore Mario Santo e dico onestamente che il panorama che mi si presenta è decisamente deludente

In queste relazioni degli Assessori non ho trovato, ma neanche tra le righe, quell'energia, quell'entusiasmo, quella voglia di fare che dovrebbero contraddistinguere una Amministrazione che è in carica da sei mesi.

Noi abbiamo a che fare in questo momento con un bilancio che è stato approvato da un commissario e proprio perché approvato lo commissario è un bilancio neutro, è un bilancio di ordinaria amministrazione, è un bilancio che non ha una impronta politica come giustamente deve essere, essendo il Commissario una figura al di sopra delle parti.

Io mi sarei aspettata che una nuova Amministrazione dopo una campagna elettorale piena di proposte, piena di belle idee, piena di punti molto innovativi per questa città avesse anche minimamente riversato all'interno del bilancio non dico tutte ma almeno qualcuna di queste idee, qualcuna di queste bandiere che sono state sventolate durante la campagna elettorale.

Invece in questo bilancio cosa c'è? Non c'è niente! C'è l'ordinaria, la mera ordinaria amministrazione.

Qualcuno so già perfettamente che mi dirà ma non ci sono i soldi.

Allora, che i comuni non avessero grandi disponibilità finanziarie lo sappiamo da anni, non è una novità di adesso.

Che questo Comune abbia un bilancio che sfiora i 50milioni di euro è altrettanto risaputo per cui qualche variazione finalizzata proprio a mettere in embrione almeno alcune le proposte che tanto avete sventolato in campagna elettorale io l'avrei chiesta, io l'avrei voluto vedere.

È invece niente! E' invece silenzio! Invece inerzia!.

Non mi piace assolutamente questo inizio, non mi piace proprio per niente.

A proposito, vorrei chiedere all'Assessore Mario Santo per cortesia un dato numerico relativo agli accertamenti sugli oneri di urbanizzazione che sono stati fatti ad oggi, a grandi linee ovviamente.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

1.250.000euro a fronte di 1.300.000euro e in parte corrente ipotizzati.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)

.... di non utilizzare quella cifra di oneri a copertura di spese correnti ma di limitarci a soli € 300.000; naturalmente è un discorso che vedremo di verificare più avanti circa la fattibilità ma sono ottimista.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Glielo auguro di cuore ,però, a questo proposito, visto che leggo nella delibera che a fronte di una ridotta, di un ridotto accertamento di oneri si è ritenuto di bloccare alcune spese, allora mi chiedo se ad oggi è stato accertato 1.250.000 euro su 1.300.000 euro da parte corrente è coperta per cui blocco di spesa nella parte corrente a fronte degli oneri non dovrebbe essercene.

In secondo luogo, nel momento in cui si ritiene di bloccare qualche spesa non è forse, essendo ormai a fine esercizio, più corretto e più onesto fare una variazione di bilancio che blocchi certe spese?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Renoldi.

Consigliere Veronesi prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

Già lunedì sera avevo criticato la variazione di bilancio sostenendo che ci saremmo aspettati modifiche più consistenti da amministratori che hanno criticato duramente l'operato della signora Commissaria.

Invece, sembra che vada bene quello che è stato deciso e quindi, sono d'accordo con i miei due colleghi capigruppo della minoranza: è stata decisa essenzialmente l'ordinaria amministrazione.

Ordinaria amministrazione che non è nemmeno andata leggersi i documenti, gli allegati che presenta in Consiglio Comunale e vi faccio solo un esempio: Dall'opposizione avevamo criticato l'operazione dell'Aler sul ex seminario qui di fianco sostenendo quanto fosse impossibile che le case vengano assegnate a lavoratori e studenti fuori sede; invece troviamo scritto le identiche cose in questo è l'allegato al bilancio: si ribadisce l'housing sociale per i lavoratori e studenti fuori sede.

Quindi mi chiedo, ma c'è già quindi un regolamento o è un copia e incolla del bilancio degli anni scorsi perché a questo punto me lo chiedo. Comunque, va beh!

Grazie, mi riservo di intervenire dopo; voteremo ovviamente contro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi.

Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Signor Presidente io intervengo più che altro ai sensi dell'articolo 36 del regolamento perché mi spiace dover constatare che alla seconda effettiva seduta del Consiglio Comunale si stiano apponendo dei limiti agli interventi dei Consiglieri comunali che non rientrano palesemente in quello che è il Regolamento del Consiglio Comunale.

Siccome di questo regolamento sono stato definito l'autore credo di avere qualcosa da dire sul fatto che quando si invita ad attenersi all'argomento, anche se si dice strettamente all'argomento, ciò non significa che il Consigliere abbia il tempo e gli argomenti contingentati solo e soltanto su quanto si dice.

Ciò soprattutto vale per un argomento come quello di questa sera che riguardando il bilancio, anche se per una verifica, è di uno spettro amplissimo.

Vorrei ricordare agli attuali Consiglieri di maggioranza che forse non erano presenti negli scorsi 10 anni che in queste occasioni l'amministrazione che era così restrittiva non ha mai posto un limite e i Presidenti del consiglio comunale che l'hanno preceduta su quello scranno hanno sempre consentito di parlare liberamente non andando oltre i tempi biblici perché quello non è proprio consentito.

La parola veniva tolta, non per dire non è questo l'argomento, ma veniva tolta quando, Nicola, riconosco, oltre ai 20 minuti consentiti per il bilancio tu arrivavi ai 30 e che volevi arrivare a 40.

Ora mi chiedo se non valga la pena di fare un ragionamento sulla modalità con la quale si devono svolgere i dibattiti.

Lo dico perché su questa variazione di bilancio non ho quasi nulla da dire, cioè su questo argomento c'è poco da dire perché non ho visto nulla di

interessante che mi ha colpito anche in senso negativo, men che meno in senso positivo però, vorrei che si creasse un clima un po' meno diverso per non arrivare a dire che insomma i Consiglieri dell'opposizione debbano essere istruiti anche su quello che possono dire e che non possono dire; non mi pare corretto.

Certamente se l'argomento fosse limitatissimo, una delibera che ha un argomento ultra specifico è chiaro che non si può parlare della coltivazione delle rape se l'argomento è il calore del sole, ma quando si hanno argomenti di tale ampiezza, un minimo di buon senso dovrebbe indurre chi dirige l'assemblea e la maggioranza perché questo atteggiamento l'abbiamo già sentito e l'abbiamo già criticato l'altra sera nelle parole del Consigliere Gilardoni, un minimo di buon senso dovrebbe permettere a tutti di seguire questi lavori senza poi che qualcuno si lamenti come mi sto lamentando io.

Lamentela che finisce qui, potrei fare una mozione d'ordine ma credo che sia del tutto inutile, non è nemmeno prevista una votazione a meno che non la si richiede espressamente, non la richiedo espressamente, ritengo di avere interpretato un disagio che stiamo già incominciando a sentire e siamo alla seconda seduta di questo Consiglio Comunale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

Sempre ai sensi dell'articolo 36 il Presidente prende atto di questo suo intervento, crede di poter aggiungere che tutto si possa attribuire all'attuale Presidenza salvo di aver sino ad ora impedito ai Consiglieri di intervenire nel merito degli argomenti all'ordine del giorno. Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Sala, che tra l'altro ha già parlato e quindi ha due minuti di tempo.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Volevo precisare che il mio intervento era semplicemente volto a far notare che non sono state applicate variazioni al bilancio in tema di prevenzione e ho voluto semplicemente citare un paio di casi che dimostrano quanto sia scarsa la prevenzione sul nostro territorio senza avere investito nulla. Purtroppo credo che gli esempi che ho riportato sono evidentemente troppo imbarazzanti per l'Amministrazione a questo punto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei.

Consigliere Veronesi, secondo intervento.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Signor Presidente mi dispiace ma la devo contraddire, due nostri Consiglieri sono stati ingiustamente fermati nella loro facoltà di discutere e di essenzialmente commentare gli allegati al bilancio, che ci sono e riguardano comunque tutta l'Amministrazione.

Ci sono allegati infatti nel documento non solo i quadri del bilancio ma anche tutto quello che ha fatto l'Amministrazione fino ad adesso; anzi, mi correggo, scusate tutto quello che gli uffici hanno fatto al vostro posto perché in realtà è solo un copia e incolla di quello che c'era già prima.

Con questo vi ringrazio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei.

Ci sono ulteriori richieste di intervento?

Ha chiesto la parola all'Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore servizi alla persona)

Debbo una breve risposta sulla questione dell'Aler e sull'utilizzo in particolare degli spazi del seminario.

Abbiamo criticato in passato aspramente questa scelta, continuiamo criticarla ancor più aspramente.

Il fatto che un immobile di grande pregio e di grande rilievo per la città che è sito all'interno di questa parte di edificio sia stato alienato e dato alla Aler in forza di un contratto che non consente oggi all'amministrazione comunale di definire alcunché perché questo ormai è lo stato di fatto cioè tutto ciò che sarà regolamentato in ordine all'utilizzo di questi miniappartamenti finanche con gli affitti, elevati peraltro, che sono già stati definiti, la tipologia di chi si andrà ad inserire, il bando, tutto ciò è sottratto alla città di Saronno e sarà gestito centralmente dall'Aler a Varese.

Soprattutto criticiamo il fatto che la particolare destinazione di questi alloggi che sono 45 mini alloggi, 42, per un totale di 75 posti letto, sarà vincolato ad uso esclusivo per i non residenti a Saronno; sarà impossibile per un residente Saronno partecipare a questo bando; è richiesta tra i requisiti la non residenza e dovranno anche essere residenti a non meno di 30 chilometri da Saronno e almeno 60 minuti di tempo di percorrenza con i mezzi pubblici; questo è quello che ci ritroviamo.

Ce lo ritroviamo sulla base di un impegno preciso che ha anche comportato incassi nelle casse comunali.

Uno dei nostri primi atti è stato quello di andare presso l'Aler di Varese e di vedere che spazi c'erano per tornare indietro; allo stato ,spazi non ce ne sono, c'è solo da augurarsi che il bando vada deserto, come noi pensiamo che in gran parte vada deserto perché allora su questo punto la direzione dell'Aler di Varese si è detta disponibile a rivedere e rinegoziare eventualmente una diversa destinazione ma , prima dobbiamo aspettare che sia completato l'intervento, sia fatta la regolamentazione del bando a cura dell'Aler, sia fatto il bando a cura dell'Aler alle

condizioni di cui ho appena detto e detto bando non venga coperto dalle domande.

Se ciò avverrà, forse ad uso sociale questo patrimonio almeno in piccola parte potrà essere recuperato alla città.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni.

È iscritto a parlare il Consigliere Gilli, per la seconda volta. prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

.... parlare la Consigliere Renoldi che deve fare un intervento di merito, io farò la dichiarazioni di voto.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Volevo solo (incomprensibile, intervento a microfono spento) demolito quella che è stata una scelta della precedente Amministrazione, cosa per lei assolutamente legittima anche se mi sembra che la funzione di queste locazioni transitorie per persone che risiedono al di fuori di Saronno non sia stata molto ben interpretata.

Però, dando per scontata la sua visione assolutamente negativa di questa proposta e di queste idea che era stata portata avanti, vorrei chiedere in quale modo l'Amministrazione nel caso in cui il bando vada deserto e sia possibile tornare indietro rispetto alla decisione che venne assunta qualche tempo fa, in quale modo l'Amministrazione intende riportare ad uso pubblico questo tipo di immobile.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Una volta restaurato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Renoldi.

Prego, Assessore Cavaterra.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore Culture)

Rispondo proprio telegraficamente al Consigliere Azzi, non ho capito il suo ragionamento, nel senso che il commissario a seguito le linee della precedente amministrazione, noi non abbiamo cambiato nulla rispetto al commissario, praticamente siamo tutti sulla stessa linea e non so perché stiamo discutendo se seguiamo questo filo logico; questa è una cosa.

Per quanto riguarda invece il famoso invito alle associazioni giovanili, ai gruppi giovanili, quesito al quale avevo già risposto: le modalità, è semplicemente un punto di vista diverso, forse il mio rispetto al vostro ma io ritengo che per quanto riguarda gli inviti per certe iniziative, in particolare alle associazione giovanili, io invito le associazioni giovanili; i partiti politici, i movimenti politici sono liberi di sentirsi tali, si informano sulle iniziative al riguardo con i mezzi che ho ritenuto adatti a diffondere le informazioni.

Se uno non è interessato non vado io ,come dire, a stanarlo.

Sulle politiche giovanili in particolare questa è la mia posizione.

Io credo che chi è interessato a quelle iniziative che partiranno, che vorrò portare avanti sa come contattarmi, in qualche modo le persone contattate sono venute, le altre sono venute da sole senza bisogno di nessun invito.

A mio parere è l'atmosfera innanzitutto che è cambiata in città....; posso finire? Grazie.

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore lasciamo terminare l'Assessore Cavaterra; prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore culture)

Allora, è cambiata l'atmosfera in città, c'è stata molta apertura nei confronti di nuove iniziative, le persone io credo che siano state contente di queste nuove possibilità, in particolare giovani quando li ho incontrati hanno detto che era stato un incontro che non era mai avvenuto prima con quelle modalità e contenti di aver partecipato.

Le iniziative nuove che hanno coinvolto anche giovani hanno avuto parecchio pubblico, mi spiace di non aver visto alcuni di voi, insomma, incuriositi da queste novità e anche, siccome questa era stata anche una critica che era stata fatta ,durante il consiglio comunale aperto, che avevo citato come ultima cosa l'interesse verso palazzo Visconti, mi hanno accusato di essere sognatrice, per carità , però, ancora una volta ho visto poche persone partecipare ad un primo interesse della nostra Amministrazione verso le sorti di palazzo Visconti.

Io spero, ripeto, che la partecipazione....

(fine lato A prima cassetta)

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore culture)

....non che imponga qualcosa a qualcuno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra.

Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Allora, dato che purtroppo avevo l'intervento da finire ma ora ho solo due minuti, mi sono stati rubati un po' di minuti, posso solamente affermare che, dato che il Presidente del Consiglio Comunale non mi ha dato la possibilità, violando la libertà di parola del sottoscritto di rispondere sulle tematiche giovanili e riguardanti le associazioni, è chiaro a tutti che l'amministrazione non ha la minima intenzione di confrontarsi su questi temi, secondo me.

Poi, all'Assessore io rispondo che stavo criticando le modalità di pubblicizzazione dell'incontro, modalità di pubblicizzazione; inviti alle associazioni e non ai partiti politici e difatti ho detto che dovrebbe invitare tutte le associazioni registrate in comune; partiti politici dalla mia bocca non è mai uscito, mai!. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei.

Prego Assessore Valioni per una risposta.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore servizi alla persona)

Dovevo una risposta alla Consigliere Landoni

Quello che noi pensiamo di fare qualora ritornasse nella disponibilità qualche mini alloggio....

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla Persona)

Sì, Renoldi e non Landoni, scusatemi, ogni tanto vado in palla con i nomi, quello che noi pensiamo di fare a parte il fatto che bisognerà, il progetto sarà commisurato al numero di alloggi che saranno disponibili, non potrà comunque uscire dal concetto che è quello un patrimonio di edilizia economico popolare e quindi uscirà da quella tipologia Aler, cioè residenzialità temporanea per non residenti nell'altra tipologia Aler, cioè residenzialità definitiva per residenti qualora fosse possibile.

È in quel caso, trattandosi di alloggi molto piccoli, pensiamo a categorie protette come anziani, come disabili rispetto ai quali realizzare magari una residenza con un custode sociale così come in molte situazioni Aler si è andato facendo.

Ma tutto questo per ora però è prematuro perché bisogna vedere quali e quanti saranno gli alloggi di cui potremo fruire con modalità che ho detto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore.

Consigliere Azzi per il secondo intervento; prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della Libertà)

Assessore Cavaterra allora cerco di risponderle.

Quando io dico che quello che è stato fatto con questo bilancio continua quello che ha fatto la precedente Amministrazione, intendo, primo: che lo sportello Informagiovani permane il centro propulsore delle politiche giovanili che prima invece era solo uno sportello passivo; che la card giovani che è stata tanto criticata invece sta avendo un successo e vanno potenziate anzi le offerte pubbliche; che lo Spazio Anteprema dovrebbe passare da una prima fase come quella attuale di gestione comunale ad una fase successiva dove però non si consegna lo spazio a delle associazioni

che seppur valide sono di parte, tanto per intenderci, e se ne approprierebbero realizzando quello che è un vero e proprio stupro per i giovani di questa città perché Spazio Anteprema è stato creato per essere lo spazio di tutti.

Su questa linea io auspico che lei intenda proseguire, io credo anche alla luce di quello che ho letto nel bilancio che si possa proseguire su questa linea però il pericolo è questo.

Che alla biblioteca civica si pensi all'apertura serale e si realizzi lo spazio Wi-Fi, i parcheggi gratuiti per gli studenti.

Che si realizzi il fondo delle politiche giovanili che raccolga tutti i fondi sparsi nei vari capitoli degli Assessorati e che venga messo a disposizione di un forum dei giovani che raccolga i rappresentanti degli studenti, degli oratori, dell'associazioni sportive, compresi gruppi politici perché i giovani fanno parte anche dei gruppi politici.

Che si pensi soprattutto a quei giovani, e questo era quello che premevo a dire, che è la stragrande maggioranza, che non fanno parte di associazioni o di gruppi organizzati, fare una politica rivolta alle associazioni è limitativo perché le associazioni non gliene frega nulla, le associazioni vogliono essere protagoniste insieme all'Amministrazione per andare a dare delle risposte a quei giovani.

Queste sono poi tutta una serie di proposte, come per esempio ipotizzare un'associazione che promuova la musica delle band di Saronno che oggi suonano ma non le conosce nessuno eppure abbiamo una ricchezza culturale infinita su questo tema.

Di tutte queste cose che non hanno neanche un costo tra l'altro, ad oggi non lo leggo per cui, magari, quando ci sarà la commissione su questo tema avremo modo di lavorare insieme per le proposte.

La mia critica era in questo senso, non volevo dire... grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi.

Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Buonasera.

Vorrei tentare di mettere in fila una serie di parole chiave che ho sentito negli interventi dell'opposizione.

Prima di tutto penso che gli interventi vadano fatti leggendo la realtà in cui stiamo vivendo e, quindi, mantenendo una obiettività che non vuol dire non avere una linea o non avere un programma o non avere dei sogni ma vuol dire avere la pazienza, eventualmente, di aspettare per realizzare quelli che sono i sogni e quelli che la stessa Consigliera Renoldi ha definito una serie di progetti innovativi, un programma interessante e quant'altro.

Allora, se noi oggi stiamo facendo l'ordinaria amministrazione, come molti di voi hanno affermato, se noi oggi abbiamo davanti o stiamo esprimendo un panorama deludente penso che bisogna anche capire il perché di questa situazione e il perché della difficoltà di andare oltre a questo momento per arrivare ad affrontare il programma che è stato proposto ai cittadini di Saronno che lo hanno scelto tra i vari programmi che erano proposti come il migliore.

Allora, quando qualcuno afferma che non è colpa della Lega Nord, io la Lega Nord nell'analisi che faccio sui motivi per cui oggi siamo in questo stato, la ritengo assolutamente colpevole perché la Lega Nord insieme al Popolo della Libertà ha scelto di mantenere per un anno Saronno nel nulla; non vi dimenticate di questa cosa.

Una qualsiasi entità, una qualsiasi azienda, un qualsiasi ente che rimane per un anno nel nulla per ricominciare a costruire ha bisogno di ricominciare dalla testa di quelli che ci lavorano dentro, ha bisogno di ricominciare a rimotivare le persone; ha bisogno di ricominciare a far capire ai propri cittadini che si può fare di più, come è stato fatto nell'ultimo weekend con l'iniziativa a costo zero proposta da cittadini che si sono messi spontaneamente a disposizione della città per animarla e per farla vivere in un modo diverso; altro che non c'è niente.

Ci sono dei fermenti in questa città; certo, c'è bisogno del tempo e c'è bisogno soprattutto che in questo Consiglio Comunale non si faccia tutte le volte lo show della strumentalizzazione, della banalizzazione dei problemi; c'è bisogno di affrontarle le cose e non di venire qui a fare sceneggiate o

a dire attenzione che questo ha detto questa cosa e quindi voi siete uno contro l'altro e quant'altro.

Qui non c'è nessuno uno contro l'altro, qui si sta tentando faticosamente di aprire una strada in un momento difficilissimo, e parliamo di ordinaria amministrazione; ma parlando di ordinaria amministrazione nessuno qui dentro può dimenticarsi quale è la situazione economica congiunturale, quali sono le azioni che il Governo ha fatto e sta facendo e di cui, giusto per dire nuovamente che la Lega Nord non è colpevole, è assolutamente colpevole, e dopodiché andiamo a vedere i risultati delle partecipate, andiamo a vedere quali sono i problemi che dovremo affrontare per ripianare questi bilanci e di cui i cittadini di Saronno dovranno farsi carico non tanto andando a pagare nuove tasse perché oltretutto fino al 2011, scelta del Governo, non si può toccare le tasse che sono le più importanti all'interno del bilancio dei comuni.

E queste scelte di queste società partecipate chi le ha condotte?

Qualcuno, sicuramente.

E allora non si può dimenticare che questa situazione è determinata da questioni che oggi ci si ritrova a dover affrontare nell'interesse di tutti.

E vogliamo parlare della macchina comunale, vogliamo parlare di quanti servizi sono stati esternalizzati e di tutte quelle persone che prima stavano all'interno della macchina comunale a gestire quei servizi che sono rimasti all'interno della macchina comunale non avendo più i servizi da gestire; quanto pesa secondo voi economicamente questo aspetto è quanto ci sottrae dal punto di vista dei servizi ai cittadini piuttosto che dei nuovi investimenti evitando di usare a questo proposito gli oneri di urbanizzazione.

Se siete seri, tutte queste cose non potete non vederle.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, per favore!

Consigliere Veronesi , lei è intervenuto già due volte. E' intervenuto già due volte lei.

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

No, adesso abbia pazienza, mi dispiace. Prego.

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

L'ha già detto prima, se è quello che deve dire lo ha già detto prima.
Consigliere Gilli, grazie!.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Sarà una dichiarazione di voto molto breve e anche questa volta, come l'altra sera, il Consigliere Gilardoni mi ha pienamente convinto a votare contro a questa delibera.

Non sono le dichiarazioni e le frasi ad effetto, non sono richiami alla presunta serietà altrui, senza guardare alla propria, quelli che fanno le argomentazioni.

Accenni oscuri alle partecipate quando il neo Presidente di Saronno Servizi sui giornali è andato a dire che ha trovato una società molto bene amministrata; e allora?

L'ha lodata; e il nuovo Presidente non è stato nominato dalla minoranza. E siccome non si possono aumentare le tasse il Consigliere Gilardoni che è un finissimo economista e conoscitore del bilancio comunale e delle sue partecipate, sa perfettamente che basterebbe aumentare un centesimo al metro cubo il costo dell'acqua e la perdita che Saronno Servizi ha per l'acquedotto sparirebbe; un centesimo e non di più.

La stessa cosa vale per Lura Ambiente ma non si può, sono 17 anni che è così e quindi non sta male Saronno Servizi, non è stata lasciata una eredità pesante.

La contingenza è quella che è: è vero, sono perfettamente d'accordo, certamente la manovra governativa del mese di luglio non è stata favorevole agli enti locali ed io dò atto all'Amministrazione che in queste condizioni è già difficile fare l'ordinaria amministrazione, ne sono perfettamente conscio.

Nondimeno, devo dire però che anche l'ordinaria amministrazione in tante cose mi è parso di vedere non essere in tante buone condizioni.

Le strade su cui si sono fatti discorso non finire, ma sono sempre quelli che ciclicamente si ripetono, le strade che sono come le forme di formaggio pieni di buche ecc., sono diventate che cosa? Una serie di strade tappezzate a coriandolo con degli interventi a pezzettini che al primo gelo saltano.

Sarebbe forse stato meglio fare qualche metro in meno cioè fare qualche strada intera piuttosto che fare delle cose destinate...; ma comunque questa è una cosa ciclica che ci sarà sempre.

Il tempo ci vuole per realizzare il proprio programma però come ho detto l'altra sera nell'altra seduta questa sarebbe stata l'occasione per dare una prima sterzata al bilancio visto e considerato che si è detto che la colpa di questa paralisi deriva anche dal fatto che la Lega Nord insieme al Popolo della Libertà lo scorso anno ha prodotto lo scioglimento del consiglio comunale.

Ma di questo dovrete essere grati perché adesso almeno una maggioranza chiara e stabile ce l'avete, l'anno scorso il signor Sindaco si sarebbe trovato in condizioni diverse come il Presidente Berlusconi che è dovuto

andare a raccattare voti di qua e di là e si sarebbe trovato a fare il re travicello, io non glielo avrei augurato.

Sono ben felice che sia stato legittimato definitivamente dal voto popolare.

Durante l'anno, checché se ne dica, la commissaria non ha certo combinato a mio avviso gravissimi disastri salvo qualcosa in cui però, mi dispiace doverlo dire, c'entra l'apparato perché noi non dobbiamo dimenticare che gli amministratori elettivi cambiano, gli apparati restano e purtroppo con il commissario che a Saronno poteva venire due volte la settimana gli apparati hanno regnato e direi che hanno regnato molto di più di quanto Sindaco definito podestà ha regnato per 10 anni, ed hanno prodotto alcuni risultati di cui abbiamo parlato anche in altra occasione che sono sicuramente bisognosi di rettifiche e di emende.

Bisogna che l'apparato venga motivato secondo gli interessi della nuova amministrazione, tutto qua, però non mi pare che si possa dire che l'apparato sia del tutto insensibile.

Vedo che un nuovo clima si è instaurato anche in comune, cosa che è logico perché chi è abituato a rimanere perché non ha la pagella ogni cinque anni data dal voto elettorale si adegua; fatelo adeguare di più se voi ritenete che non sia all'altezza delle vostre aspettative e dei vostri sogni purché comunque non finisca con multi sunt vocati pauci electi.

Io vorrei avere la certezza che ha l'Assessore Cavaterra quando parla del mondo giovanile dice chi vuole venga, noi le notizie le diamo, chi vuole viene e chi non vuole non venga; molti i chiamati, pochi gli eletti.

Speriamo che gli eletti, nel senso di scelti, non siano solo soltanto appartenenti al mondo giovanile a chi la pensa in maniera diversa da chi sta da questa parte.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)

Grazie Presidente.

Vorrei con la massima cortesia possibile cercare di spiegare perché a mio avviso l'impostazione che stiamo dando al bilancio, dal punto di vista economico e finanziario, non è di ordinaria amministrazione ma di eccessiva straordinaria amministrazione, eccezionale straordinaria amministrazione.

Intanto bisogna fare una prima elementare considerazione: non è vero che sono sempre mancati i soldi al Comune, io dai dati che ho letto dagli anni passati ho rilevato che in passato soldi ce n'erano.

Oggi, e l'abbiamo visto in sede di presentazione della situazione nel Consiglio Comunale aperto, la situazione di partenza e di un generalizzato squilibrio dei conti sia del Comune che delle Partecipate.

In secondo luogo, io capisco che è difficile spiegare perché esistano tante difficoltà, legate a dei meccanismi che è complicato spiegare; cercherò di essere semplice nella misura che mi è possibile.

Perché ci accaniamo tanto su questa decisione di spostare gli oneri di urbanizzazione dalla copertura delle spese correnti per destinarli esclusivamente agli investimenti.

Intanto bisogna tenere presente che con la famosa regola che è il Patto di Stabilità quando fa il conteggio dei saldi di cui parlavo prima gli oneri di urbanizzazione non li considera tra le entrate correnti quindi noi possiamo benissimo prendere € 1.300.000 di oneri, metterli tra le entrate e dire abbiamo ripianato la perdita, il disavanzo di gestione, come giustamente si è detto ma in realtà è un modo per nascondere una situazione.

Se noi vogliamo mettere a posto il bilancio di questo comune e creare le condizioni per il futuro sviluppo bisogna parlare un linguaggio di chiarezza.

In secondo luogo questo linguaggio di chiarezza ce lo impone anche il governo; a maggio scorso con il provvedimento finanziario, il Decreto-legge 78 ci è stato detto che per l'anno prossimo il saldo o se vogliamo l'avanzo di gestione del bilancio ordinario deve essere di € 1.400.000.=

Quindi, se noi partiamo da meno € 1.300.000= per arrivare a più € 1.400.000= c'è un bel salto da fare e quindi bisogna assolutamente darsi da fare per raddrizzare il percorso che stiamo seguendo.

Ulteriore considerazione: sempre questa regola del Patto di Stabilità dice che ogni anno si possono pagare fornitori per importi che non eccedono le entrate dell'anno, sto semplificando un po'.

Questo cosa vuol dire? Vuol dire che anche se noi ci indebitassimo ulteriormente rispetto all'attuale situazione di indebitamento, che non è grave, è accettabile, noi avremmo comunque delle difficoltà a pagare le forniture.

Questa è una regola che ci viene imposta da fuori e che non possiamo bypassare, c'è.

Allora in prospettiva che cosa si può immaginare?

Si può immaginare che una situazione come quella che noi abbiamo debba durare limitatamente nel tempo perché un trend come quello che stiamo vedendo e al quale assistiamo porta ad una situazione di insostenibilità cioè un Comune che arrivi anche ad avere degli avanzi consistenti di gestione, un debito sostanzialmente equilibrato rispetto alle sue entrate, che debba continuamente migliorare questi dati e non può pagare le forniture, è una cosa assolutamente fuori dal concepibile, ma è l'emergenza nazionale ed internazionale che ha imposto dal di fuori questo vincolo.

Allora noi cosa dobbiamo sperare scusate; dobbiamo sperare che prima o poi, e il Consigliere Gilardoni accennava al fatto che le entrate sono bloccate fino al 2012, allora dobbiamo immaginare che nel 2012 certi vincoli vengano allentati.

È sperabile che al centro del Governo di centrodestra si abbia un minimo di buon senso e si intervenga su questo tema.

Allora può accadere che sia consentito di pagare oltre i limiti delle entrate correnti ma utilizzando le risorse da indebitamento che questo Comune potrebbe sostenere.

Però, per poter sostenere un ulteriore indebitamento la preconditione essenziale è che il bilancio corrente possa avere spazio per accogliere un minimo di nuovi interessi passivi, oggi sono bassi, € 645.000=

Ecco, costruire tutto questo non è ordinaria amministrazione, è straordinaria amministrazione tanto è vero che i comportamenti di questo genere pare che siano rare eccezioni in tutto il panorama dei Comuni italiani.

Quindi non è vero che non c'è entusiasmo, c'è una determinazione assoluta nel sistemare i conti di questo comune; la strada è decisamente in salita.

È più facile avere tanti soldi, nessun vincolo e quindi avviare nuove opere, fare, accontentare.

È estremamente difficile partire con deficit pesanti generalizzati, crisi di liquidità e vincoli esterni; qui sta la scommessa da superare.

Io credo che noi ce la faremo e credo che ci stiamo dando dentro con notevole energia e con notevole entusiasmo anche se non siamo scomposti nei nostri comportamenti.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie! Grazie all'Assessore Mario Santo.

Consigliere Ventura, prego.

SIG.RA FRANCESCA VENTURA (Partito Democratico)

Grazie Presidente e buona sera tutti.

Quello che salta all'occhio questa sera dagli interventi soprattutto dai Consiglieri giovani: Azzi e Borghi, è questo: che state negando l'evidenza.

Un nuovo clima si è instaurato e si vede, è bene evidente appunto cioè una certa disponibilità da parte dell'Amministrazione a sondare il terreno: che cosa esiste nel nostro territorio saronnese.

Quanto è stato fatto dall'Assessore Cavaterra è pregevole in termini di ascolto e disponibilità nei confronti delle esigenze del territorio e mi rammarica molto vedere che questa disponibilità all'ascolto venga scambiata per irrisolutezza, lentezza, insomma, sono davvero dispiaciuta nel percepire una cosa del genere che la voglia di capire la realtà venga travisata per questo.

A questo punto mi chiedo se siano meglio decisioni prese dall'alto, se sia meglio dunque il centralismo o piuttosto porre una visione di città che ponga al centro il cittadino conteso che la partecipazione appunto dei cittadini alle scelte della vita pubblica richiede dei tempi non dico lunghi ma comunque ci vuole tempo che ci vuole; i tempi della democrazia sono questi purtroppo.

Si fa molto prima a prendere delle decisioni, lo riconosco, subito, in modo veloce, se appunto si ha una gestione centralistica.

Il modello che questa Amministrazione sta inaugurando è proprio un modello di partecipazione per promuovere quello che è il modello della cittadinanza democratica attiva; c'è anche una competenza specifica all'interno di un Assessorato, in particolare dell'Assessorato dell'Assessore Nigro.

Dunque, i tempi di ascolto sono lunghi e soprattutto ci vuole una certa disposizione ad ascoltare per elaborare delle proposte che siano condivise. Bisogna vedere di cosa ha bisogno il territorio prima di tutto e una risposta alla provocazione che raccolgo con la quale ci rinfacciate di non essere sensibili nei confronti delle realtà giovanili è questa: andate a leggere il programma del Sindaco parte giovani e troverete che abbiamo intenzione di istituire la consulta giovanile cittadina che non è soltanto un ascolto delle associazioni, va bene, estemporaneo, una volta ogni due mesi eccetera, come stiamo facendo con l'Assessore Cavaterra ma si tratta proprio di formalizzare la partecipazione.

Quindi davvero devo dire che o non avete letto il programma o non avete ascoltato o non state cogliendo lo spirito inaugurato da questa nuova amministrazione di partecipazione.

Poi, una battuta per quanto riguarda il mancato coinvolgimento dei partiti alla serata organizzata dall'Assessore.

I partiti sono delle associazioni politiche e dunque, in quanto tali, non possono ritenersi esentate, non possono ritenersi esenti dal sentirsi coinvolti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG.RA FRANCESCA VENTURA (Partito Democratico)

No, ho capito però potevate venire!

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, per favore.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Ventura si avvii a concludere per favore.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Marzorati prego.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo della Libertà)

Buonasera.

Prima di tutto vorrei iniziare il mio intervento tranquillizzando il Consigliere Gilardoni, Assessore di passata gloria, dicendo che sulla nostra serietà io penso che non ci sia bisogno che all'interno di questo Consiglio qualcuno esprima giudizi.

Io ritengo che noi siamo seri non perché ce lo diciamo noi ma perché ce lo riconosce la gente nella nostra vita nel nostro lavoro e di questo

riteniamo di essere orgogliosi e di non essere soggetti in questa sera a dei giudizi che riguardano la vita personale.

Secondo punto: nessuno di noi, nessuno dell'opposizione si è messo in mente questa sera di venire a fare uno show; mi sembra che ci sono stati degli interventi corretti che sono entrati nel punto di una discussione di un bilancio che normalmente concede, almeno nei cinque anni passati, che vengono affrontate delle tematiche generali rispetto agli impegni di spesa che un'Amministrazione intende porre durante il proprio governo.

Quindi, respingendo questo approccio che secondo me viene dalla maggioranza proprio nel criticare le modalità che io ritengo delle modalità democratiche di esprimere un giudizio sull'operato che può essere discutibile, e voglio entrare nel tema del bilancio.

Io sono convinto che la scelta di portare la spesa corrente sostenuta solo dalla spesa corrente e non dagli oneri di urbanizzazione sia una scelta coraggiosa ed assolutamente condivisibile ed è un obiettivo che deve essere raggiunto perché utilizzare gli oneri per coprire le spese correnti evidentemente non consente di fare gli investimenti e di consentire lo sviluppo della città rispetto agli obiettivi che ognuno di noi Consiglieri comunali, ma cittadini comuni ci poniamo perché ognuno di noi ritengo che sia tifoso della propria città, indipendente dalla parte politica o dal seggio che noi questa sera andiamo a ricoprire.

Quindi, noi siamo contenti e speriamo che questo obiettivo venga raggiunto. Purtroppo però ci scontriamo con la realtà dei fatti e questo ce lo dovete concedere anche come testimonianza e come opera di stimolo di critica.

Non vediamo all'interno delle deliberazioni e delle preposizioni che avete fatto in questo periodo il senso e quindi l'obiettivo che l'Assessore Santo questa sera pone, e che è un obiettivo, ripeto, perseguibile ed assolutamente accettabile.

Per questo motivo noi questa sera voteremo contro perché riteniamo che la nostra azione di stimolo debba assolutamente essere nella direzione che dicevo prima, dello sviluppo della città e del raggiungimento di questo obiettivo.

Il Popolo della Libertà questa sera mi sembra che nell'intervento del Consigliere Azzi abbia fatto un'apertura assolutamente positiva e di partecipazione ma la partecipazione noi purtroppo non la vediamo.

Io ho fatto il capogruppo per cinque anni nella passata Amministrazione e ho difeso da questi banchi il ruolo del Consiglio Comunale, ho difeso il ruolo delle commissioni e mi sono battuto in prima persona perché le commissioni fatte dai Consiglieri comunali o anche le commissioni aperte venissero attuate e venissero eletti in questo Consiglio.

Non mi pare, e mi sembra che solo questa sera ci sia una prima traccia di nomina di commissione, che questo sia stato fatto in questi mesi e quindi dico alla Consigliere Ventura che la partecipazione non è semplicemente nelle parole o nella lettura di programmi di candidati Sindaci, è nei fatti e noi questa sera che non sia stato fatto nessun passo rispetto ad una partecipazione democratica che renda questo Consiglio Comunale l'organo centrale di discussione dei problemi della città perché qui siedono le persone che sono state elette dai cittadini e quindi rappresentative di una serie di realtà e quindi titolate a discutere e a confrontarsi sui temi che riteniamo importanti.

I nostri giovani ,questa sera , l'unica cosa che non hanno fatto e quella di negare di essere giovani, ma sono giovani anche loro e hanno evidentemente delle loro sensibilità che possono anche essere diverse, possono criticare.

Purtroppo non esiste uno strumento all'interno del Consiglio Comunale che possa mettere a confronto le diverse posizioni per poter giungere ad una soluzione condivisa che penso che sia l'obiettivo della crescita di questa città indipendentemente dalle divisioni partitiche o politiche. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati.

Per il secondo intervento il Consigliere Fagioli; prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

Cercherò di mettere in fila le parole chiave degli interventi dei Consiglieri di maggioranza.

Ho detto nel mio intervento che non è colpa della Lega Nord se state facendo ordinaria amministrazione; non capisco cosa mai possa centrare la vostra condizione di inerzia con le dimissioni dei Consiglieri del 2009. State amministrando con pieno diritto, da oltre cinque mesi, con tutti gli strumenti a vostra disposizione.

Semmai vi abbiamo fatto un favore con le nostre dimissioni, vi abbiamo consentito di ritornare alle elezioni ed avere una maggioranza.

Il signor Sindaco, senza maggioranza, sarebbe caduto di voto sul bilancio se non avesse in qualche modo raccolto Consiglieri inclini al ribaltone per interesse personale generalmente.

L'impianto del Patto di Stabilità è stato poi l'idea di un Governo di sinistra; sappiamo bene quanto sia difficile cambiare le cose in democrazia con il 10 per cento dei parlamentari.

Fosse per noi, e gli amministratori della Lega Nord sono i primi a denunciare il problema del Patto di Stabilità, Fontana, Sindaco di Varese in testa, il patto di stabilità sarebbe diverso per i comuni virtuosi, quasi tutti in Padania, ben più meritevoli di spendere soldi accumulati con una buona gestione amministrativa e per fortuna fino al 2012 non si possono aumentare le tasse altrimenti i poveri cittadini saronnesi sarebbero vessati per dare i soldi ai poveri stranieri appena arrivati. Grazie.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli.
La parola al signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie signor Presidente.

Devo prendere atto questa sera degli interventi dei Consiglieri di opposizione. Parto dalle ultime affermazioni del Consigliere Fagioli, il patto di stabilità e una imposizione della comunità europea; primo.

Secondo: credo che il Sindaco a questo punto, a nome anche della maggioranza, debba dire una frase molto forte: è ora di finirla perché in questa città nessuno deve considerarsi straniero.

Scusate se lo dico e lo ribadisco, in questa città noi desideriamo che nessuno si senta straniero; questa è un'affermazione che mi sento di fare in maniera molto decisa.

Dopodiché prenderete atto e direte che siete contrari, l'avete già detto e ne prendo atto; il nostro pensiero è assolutamente diverso.

Oggi l'ordinaria amministrazione credo che il mantenerla ed eseguirla ed effettuarla si è già qualcosa di assolutamente straordinario stante le stazioni dopodiché uno può anche dire che quest'Amministrazione è stanca, è scialba, e priva di iniziative, benissimo! io respingo a chi ha fatto queste affermazioni perché ritengo che non sia assolutamente vero.

Non voglio perché non l'ho mai voluto fare, guardare indietro e dare responsabilità ad altri e non lo voglio fare neanche questa sera ma non mi sembra che la città oggi si sia ulteriormente degradata anzi, è sotto gli occhi di tutti e mi dispiace che Pierluigi Gilli dica che le strade, tanto per fare un esempio, siano tappezzate a mo di Arlecchino; ci sono tante strade che sono state rifatte completamente, qualche strada è stata solamente posta in sicurezza e uso questo termine perché in questo momento credo che quello che quest'amministrazione abbia potuto e dovuto fare per rispondere ai bisogni di sicurezza, e anche questo è un bisogno di sicurezza, mettere in sicurezza la situazione della viabilità e quindi andare a chiudere le piccole o grandi voragini che c'erano sulle nostre strade, ed è stato fatto.

Era un impegno elettorale e lo abbiamo mantenuto.

Ci sono tante iniziative, lo dicevo già lunedì sera nel corso del Consiglio Comunale presso la sala del caminetto in villa Giannetti, che non hanno neanche un costo e sono state fatte, non le trovate in questa verifica dello stato di attuazione dei programmi.

Allora, io credo che, comincerò a chiedere fermamente ai miei Assessori di pubblicizzare, comunicare da questa sera tutto quello che viene fatto da quest'amministrazione.

Il Sindaco riceve ogni settimana la stampa, comunica ai giornalisti tutto quello che si sta facendo e credo di poter dire anche che si è instaurato, non per boria e non per quanto lo dico ma un clima di estrema collaborazione con la stampa e il Sindaco dice settimanalmente quello che quest'amministrazione sta facendo e quello di cui si sta occupando.

Aggiungo anche che si deve dare atto, e questo si forse magari va di traverso, è indigesto, che anche con le opposizioni il Sindaco dialoga, che coinvolge anche esponenti politici appartenenti all'opposizione ma che magari partecipano ad una vita politica oltre Saronno, e mi riferisco ai Consiglieri regionali, mi riferisco alla nostra parlamentare europea con cui i rapporti si sono e si stanno intensificando e che credo porteranno ad ottimi risultati per questa città, al di là della casacca che ogni Consigliere o il Sindaco indossano.

Quello che stiamo facendo lo stiamo facendo per la città di Saronno e per il suo comprensorio.

Non mi pare che le associazioni si stiano lamentando, si sono intensificati rapporti con le associazioni, si sono già tenute tante manifestazioni di comune accordo a costi zero e si stanno facendo tutti i giorni.

Allora anche il problema che si è detto, i giovani, io credo che questi giovani di Saronno da una parte o dall'altra se si vuole proprio andarli a catalogare ma, io credo che i giovani siano giovani in quanto tali, abbiano occupato degli spazi in questa città e lo stiano facendo sempre meglio con la collaborazione e con il consenso e con il contributo ed il sostegno di quest'Amministrazione.

L'ultima manifestazione di questo fine settimana organizzato dai soli sociali, faccio pure nome e cognome, ha coinvolto centinaia e centinaia di ragazzi, di giovani ed hanno visto la partecipazione forse di qualche migliaio di persone; questo a costi zero.

Tanto volontariato, tanta partecipazione, non lo trovate scritto in questa variazione, in questa verifica dello stato di attuazione.

Il Sindaco non crede di essere insieme ai suoi Assessori fermo al palo, sono passati cinque mesi, certo è una eternità rispetto a 10 anni.

Usando un termine ed un gergo sportivo, il campionato si vince alla fine, credo di essere e di essere tutti quanti impegnati in questa fase di rodaggio, chiamiamola pure così, a stabilire un accordo al nostro interno che continua ad esserci, checché ne dica qualcuno dell'opposizione, la

nostra bibbia su cui dobbiamo continuamente confrontarci e su cui dobbiamo rispondere alla città di Saronno è il programma elettorale e nient'altro perché questo è quello per cui siamo stati eletti.

Allora, se poi palazzo Visconti è in questa situazione, se la villa di via padre Luigi Monti è in questa, scusate di via Don Luigi Monza è in queste condizioni noi ci stiamo attivando, ma non noi da soli, noi con il Consiglio Comunale, spero, noi con la città tutta per poter rilanciare palazzo Visconti ed evitare che questo gioiello vada perduto per sempre.

Abbiamo iniziato un cammino coinvolgendo anche le opposizioni; se poi le opposizioni decidano di chiamarsi fuori, liberissimi di farlo.

È stato lanciato un messaggio, palazzo Visconti non può più perdere altro tempo.

Tutto il patrimonio comunale, ed è tanto, lo stiamo censendo per capire cosa è strategico mantenere al patrimonio comunale e cosa non lo è, per poterlo eventualmente alienare e raggranellare qualche soldo in più che ci consente di fare tutto quello che abbiamo intenzione di fare.

Il personale in Comune si è adeguato; mi fa molto piacere che si stia adeguando a quanto, il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri comunali di maggioranza, stanno cercando di portare all'interno del palazzo municipale. C'è una grande collaborazione ma anche qui siamo solo agli inizi, vogliamo migliorare non soltanto il rapporto con i dipendenti comunali ma migliorarne l'efficienza, far sì che ci sia una maggiore, scusate se uso un brutto termine, maggiore produttività, che non ci siano tempi morti e che non ci siano spreco di personale.

Ci sarebbero tantissime altre cose da dire ma evidentemente quando si parla del bilancio ognuno è libero di dire qualsiasi cosa, ma forse è giusto anche che sia così.

Chiudo dicendo e facendo un riferimento alla questione della sicurezza.

Chiederei davvero all'Assessore Nigro perché con lui abbiamo tenuto tanti incontri assieme anche con le forze dell'ordine, la polizia municipale e i carabinieri. Tutti gli interventi che sono stati fatti mi pare che non si debbano catalogare e inserire in questa delibera ma si sono fatti tanti interventi da parte delle forze dell'ordine deputate alla sicurezza e al controllo di questa città e anche da questo punto di vista stiamo lavorando e con decisione perché migliori la condizione della sicurezza in questa città.

Lo stesso Comandante dei Carabinieri vi può riferire di quello che il Sindaco, in questo momento, vi sta dicendo e, anche qui, credo di poter dire che , dai dati in nostro possesso, non ci sia una situazione di degrado o di criminalità e sicuramente Saronno non è peggiorata in questi ultimi mesi; anzi vorrei dire che ci sono evidenti segni di miglioramento, ma non dobbiamo abbassare la guardia perché ci sono ancora, soprattutto in alcune aree della nostra città, delle situazioni critiche e le stiamo analizzando seriamente perché analizzando intanto e studiando problema con chi si occupa di questi problemi riusciremo a dare una risposta, magari non completa, ma che ci si dica che in questo bilancio, in questa verifica non ci sono voci che si riferiscano alla sicurezza è un'altra questione che respingo al mittente. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Ha chiesto la parola il Consigliere Ventura per il secondo intervento. Prego.

SIG.RA FRANCESCA VENTURA (Partito Democratico)

Il mio intervento costituisce una risposta al Consigliere Marzorati.

È giusto che ognuno esprima la propria idea, fanno bene i Consiglieri di minoranza giovani a proporre la loro visione di città però, appunto, nonostante le divisioni e bene mettere in comune, laddove si può, per fare appunto della città, e in questo uso una espressione usata dal nostro segretario nazionale Bersani, in riferimento alla città, per fare della città un collettivo di protagonisti, laddove si può.

Non voglio dire che non debbano esprimersi, assolutamente, loro portano le loro idee però, ribadisco , questo non si può negare che l'Amministrazione stia facendo della partecipazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Ventura.

La parola all'Assessore Nigro. Prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore sicurezza)

Grazie e buona sera a tutti.

Non vorrei apparire polemico però ho voglia di esordire in questo modo: Assessore Giuseppe Nigro del Comune di Saronno della Repubblica italiana; e qui inizio a parlare. Lo farò tutte le volte, perché io sto in questa Repubblica unitaria e italiana.

Allora, io non volevo intervenire questa sera ma il Sindaco mi ha chiamato in causa e mi sento in dovere di rispondere al suo appello.

Non volevo intervenire perché il tema della sicurezza è un tema troppo importante e troppo serio per poter essere affrontato continuamente in maniera propagandistica, cioè è la banalizzazione del tema.

Allora, per quanto mi riguarda e per quanto riguarda questa Amministrazione, personalmente sono assolutamente disponibile a raccogliere suggerimenti concreti che dovessero venire per affrontare problemi reali e concreti; questo è il nostro atteggiamento.

Noi non solo da quando ci siamo insediati abbiamo dedicato la stragrande maggioranza del nostro tempo ad affrontare il tema la sicurezza in maniera trasversale come qui i miei colleghi e Sindaco hanno ricordato, cioè sicurezza è la messa in sicurezza delle strade, dello stabile eccetera, ma abbiamo operato, è questo nel bilancio non si vede, con le risorse che abbiamo a disposizione che sono quelle della polizia locale che è costantemente sottoposta a richieste da parte del Sindaco e del sottoscritto che sono i due protagonisti deputati a questo rapporto con alla Polizia Locale, al controllo della situazione locale che va da ciò che accade nel mercato cittadino, e credo che i cittadini, che sono andati al mercato settimana scorsa, hanno potuto osservare su tutti gli ingressi del mercato cittadino avvisi in cui si raccomandava ai cittadini di porre

attenzione ai loro effetti personali perché negli ultimi tempi erano aumentati borseggi.

Credo che questo abbia prodotto cioè è una logica di servizio che noi abbiamo messo a disposizione.

Il mercato cittadino è sotto costante controllo dalla Polizia Annonaria per cui non sono più ripetuti negli ultimi tempi commerci abusivi e così via.

Potrei leggere, e forse risparmiamo perché annoieremmo i presenti e chi ci ascolta, il lunghissimo elenco di interventi della polizia locale fa abitualmente che va non solo dalla prevenzione per evitare che ci siano eccessi di velocità che producono insicurezza sulle strade.

Di fronte all'uso della Polizia Locale per il rispetto delle regole esistenti in città si costituiscono anche comitati di cittadini contro le regole, quando si vengono fatte applicare le regole e così via.

Allora, come voi potete osservare, questo tema è davvero un tema molto scottante ma che per fortuna nella nostra città possiamo vivere con relativa serenità che è quello che questa Amministrazione sta cercando di trasmettere ai cittadini.

Perché dico con relativa serenità, perché questo tema, cioè siamo in una città per nostra fortuna in cui questa situazione non è, come dire debordata, ma sta in indici che possiamo dire fisiologici, questo a detta di chi si occupa di questo tema in maniera professionale e cioè le forze dell'ordine eccetera.

Quindi, stante questa situazione io credo che con risorse a disposizione stiamo cercando di ottenere il massimo dei risultati.

Approfitto anche per affrontare un'altra questione visto che ho la parola e poi non la prendo più, ci sono state delle osservazioni intorno al tema della macchina comunale.

Io concordo con il Consigliere Gilli che su questa questione della macchina organizzativa bisogna intervenire, non a caso una delle preoccupazioni di questa Amministrazione è proprio il tema della riorganizzazione della macchina comunale.

Noi credo che saremo in grado di presentare un progetto di riorganizzazione complessiva nei prossimi mesi che sicuramente pensiamo di poter mettere in attuazione in fase sperimentale all'inizio dell'anno prossimo.

Questa macchina comunale sarà dotata anche di un sistema di valutazione rivisto; che sfugge che il sistema di valutazione in essere oggi che noi

ereditiamo e un sistema di valutazione esclusivamente basato su logiche di tipo comportamentale che poco ha a che fare con una logica di verifica dei risultati e quindi noi andremo in quella direzione.

Ma noi ereditiamo tutto questo e la rivisitazione di un sistema di valutazione per rimotivare o motivare, se preferite, il personale del Comune e motivarlo e stimolarlo nella direzione in cui possa assolvere ai compiti per cui è deputato, con i fichi secchi di cui disponiamo perché questa è la realtà, noi i ragionamenti sul bilancio ottimamente illustrati dal collega Santo portano a dire che noi non avremo più leva di tipo economico per la motivazione se non in misura molto marginale e, quindi, le leve, che sono state utilizzate nel passato e che hanno pure fatto ottenere certamente dei risultati, dovranno essere riviste perché non abbiamo più a disposizione forti incentivi come sono stati utilizzati nel passato per la motivazione.

Quindi, io conto insieme all'Amministratore Comunale di, non appena saremo in grado di avere un quadro organico di questa situazione, illustrare in una fase precedente, in una conferenza dei Capigruppo quanto stiamo andando a definire, come primo passaggio e, poi nei passaggi necessari, che questo tipo di attività devono affrontare in questo consesso democratico del Consiglio Comunale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Nigro.

Non ho in questo momento altri Consiglieri prenotati ad intervenire.

Possiamo allora dichiarare conclusa la fase della discussione e passiamo alla fase di voto, voto che eseguiremo con il sistema elettronico.

Ricordo che prima dobbiamo premere il tasto presente e poi votare.

Abbiamo votato tutti, perfetto: chiudiamo la fase di voto.

Sono risultati presenti 30 Consiglieri: favorevoli 19, contrari 11, astenuti nessuno; il Consiglio Comunale approva.

Passiamo adesso alla votazione dell'immediata eseguibilità della delibera con votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi è astenuto?

Grazie!.

Abbiamo questa sera all'ordine del giorno un punto che richiede un pronunciamento del Consiglio Comunale direi questa sera nel senso che riguarda un argomento che ha una scadenza il prossimo 4 ottobre, e mi riferisco al punto numero 10, "adeguamento dei termini temporali di procedura ai termini di validità del piano di recupero di via Varese via Novara".

Propongo, quindi, al Consiglio Comunale di anticipare questo punto come punto successivo per evitare che passato poi la mezzanotte il Consiglio Comunale non si pronunci questa sera.

Metto quindi in votazione la proposta di anticipo del punto 10 come punto successivo.

Chi è d'accordo? Alzi la mano

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Grazie, è approvata la variazione all'ordine del giorno.

Passiamo quindi ad esaminare questo punto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 30 Settembre 2010

DELIBERA N. 25 C.C. DEL 30.09.2010

OGGETTO: Adeguamento dei termini temporali di procedura ai termini di validità del piano di recupero di via Varese / via Novara.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola all'Assessore Campilongo; prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territoriale)

Grazie; sarò breve.

In sostanza questa delibera riguarda una richiesta dell'operatore di questo piano di recupero che brevemente ricordo, è stato adottato ed approvato nel 2004; nel 2005 è stata sottoscritta la convenzione, questa convenzione prevedeva alcuni termini finanziati per la realizzazione di alcune opere pubbliche e per gli interventi privati.

In particolare, l'articolo tre prevedeva che il permesso di costruire o comunque, il provvedimento abilitante la parte privata fosse richiesto entro tre anni dalla stipula della convenzione.

La denuncia di inizio attività presentato dal proponente è pervenuta dopo questo termine e, pertanto, effettuata una verifica di tipo giuridico in base alla richiesta del proponente di poter avere una proroga di questo termine, la verifica giuridica ha dato ragione, diciamo così, della legittimità di questa richiesta e, pertanto, si propone al Consiglio Comunale questa delibera come un atto dovuto rispetto alle richieste del privato affinché il Consiglio Comunale che è l'organo che può prendere la

decisione in merito a questa richiesta in quanto riguarda una convenzione approvata dallo stesso consiglio comunale, si possa pronunciare.

Aggiungo, solamente, che rispetto a questo piano attuativo noi abbiamo già potuto, diciamo così, beneficiare di un'opera prevista da questo Piano , che è la rotonda, che si trova appunto vicino al Santuario che è stata realizzata come opera pubblica connessa a questo piano di recupero.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Ci sono prenotati due Consiglieri; Consigliere Marzorati, prego.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo della Libertà)

Buonasera.

Io volevo fare una osservazione su questa delibera che di fatto contiene due punti importanti; uno riguarda quello citato dall'Assessore relativo alla differenza delle date tra la validità della convenzione rispetto ai tempi di realizzazione delle opere, penso che questo sia una interpretazione giuridica come diceva l'Assessore assolutamente dovuta.

Per il resto invece noi ci riteniamo contrari alla proroga di due anni contenuta al punto tre della delibera e chiediamo che questa proroga del Piano Attuativo venga tolta dalla delibera limitando, quindi, l'intervento del Consiglio Comunale semplicemente alla risoluzione di quella che la delibera stessa individua come incongruenza temporale tra la durata della convenzione e la realizzazione delle opere previste all'interno della convenzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Marzorati.

Prego Assessore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territoriale)

Mi sono dimenticato di spiegarlo prima, in effetti la delibera contiene due motivazioni: una è quella della proroga dei tempi entro cui il privato poteva richiedere ed ottenere il permesso abilitante alla realizzazione dell'opera, e l'altro è quella della proroga proprio della validità completa della convenzione.

Questa cosa è stata inserita in quanto legato all'intervento privato ci sono altre opere di urbanizzazione che possono essere realizzate solo contestualmente e, quindi, per evitare che poi si riproponesse un ulteriore problema di proroghe anche questo termine è stato allungato affinché anche la parte pubblica potesse venire realizzata nei tempi, a questo punto, prorogati complessivamente da una parte dall'altra.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.
Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Non è un intervento ma è solo la domanda, io vorrei chiedere al signor Sindaco qual è la raccomandazione dell'Amministrazione al Consiglio Comunale riguardo questo provvedimento visto che il signor Sindaco vota e l'Assessore no.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.
La parola al signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Rispondo subito dicendo che: l'Amministrazione ha ritenuto di dover portare in Consiglio Comunale questa delibera e l'Assessore ha già detto che è un atto dovuto, dopodiché il consiglio comunale è sovrano e deciderà autonomamente quale decisione assumere.

(fine lato B prima cassetta)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

...prego.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo della Libertà)

...dicendo che mentre la prima, l'adeguamento delle date secondo noi è una interpretazione di norma, l'intervento sulla proroga è un intervento che invece riguarda una modifica della convenzione e pertanto secondo me richiedeva una forma di partecipazione diversa e ritorno quello che dicevo precedentemente.

Nei cinque anni precedenti in quest'Amministrazione c'era la Commissione Programmazione del Territorio.

All'interno della Commissione Programmazione del Territorio tutti i Piani Attuativi venivano discussi, venivano fermati, venivano approfonditi, venivano poi approvati e portati in Consiglio Comunale.

Noi riteniamo che, questo percorso debba essere riproposto da quest'Amministrazione e riteniamo, invece, che in questa delibera, così come era successo nelle delibere del primo Consiglio Comunale, non ci sia stata questa forma di partecipazione e di confronto.

Riprendo, ancora con forza, il concetto delle forme di partecipazione legate alla costituzione delle commissioni; mi sembra che quella della Programmazione del Territorio sia assolutamente una forma importante per

quest'amministrazione nel momento in cui sul tavolo c'è il Piano di Governo del Territorio che fino ad oggi non ha avuto nessun tipo di confronto pubblico, almeno per quanto io sappia o almeno per quanto possa esserne venuto a conoscenza se le forme di pubblicità non mi hanno raggiunto; questa è l'osservazione.

Poi mi sembra che sia veramente determinante che la procedura e il sistema di governo rispecchi la rappresentatività di tutte le forze presenti all'interno del Consiglio. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati.

Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire?

Consigliere Caimi prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Buonasera.

Signor Sindaco, signori Consiglieri, a nome delle forze politiche di maggioranza che compongono questo Consiglio Comunale, alle domande di adeguamento dei termini temporali del Piano di Recupero in discussione, in parole povere alla domanda di proroga di due anni rispondiamo di no.

Rispondiamo di no! Per diversi motivi che adesso vi illustro.

Innanzitutto , per coerenza, per coerenza con le decisioni prese dalle forze di centrosinistra che nel 2004, a quel tempo erano in minoranza nel Consiglio Comunale, si opposero all'approvazione di questo piano di recupero con un giudizio fortemente critico dell'impatto che la prevista edificazione avrebbe avuto in quel comparto.

Allora il provvedimento fu approvato con i voti favorevoli delle forze di maggioranza mentre votarono contro il centro sinistra e anche la Lega Nord.

Ricordiamo brevemente i termini dell'intervento.

Su un territorio originariamente edificato per circa 600 metri cubi, il Piano di Recupero permette una riedificazione per circa 6000 metri cubi

portando l'indice di edificabilità del lotto a valori assolutamente rilevanti.

Questo è stato possibile per l'accoglimento di un criterio di adeguamento dell'indice di edificabilità ad analoghe costruzioni preesistenti contigue che vennero realizzate diversi decenni fa con un discutibile impatto qualitativo: sono sotto gli occhi di tutti.

Ora, di per sé il recupero edilizio e la valorizzazione di un'area in qualche modo degradata e abbandonata è un'operazione meritoria e necessaria per lo sviluppo la città ma deve certamente passare attraverso una attenta valutazione per una realizzazione equilibrata ed armonica in termini quantitativi e qualitativi.

Le forze di centrosinistra nel 2004 giudicarono che il Piano di Recupero proposto non avesse i requisiti citati e nell'interesse dei cittadini votarono contro.

Abbiamo detto di un voto per coerenza.

Ma non ci fermiamo alla coerenza con le posizioni espresse 2004; le attuali forze politiche di maggioranza votano no per convinzione, qui adesso nel 2010.

Dal 2004, anno di discussione del piano di recupero, molte vicende politiche si sono succedute a livello nazionale e a livello locale.

In questo momento gli orientamenti urbanistici contenuti nel programma del Sindaco Porro, ma non solo nel programma del Sindaco Porro, sono più che mai indirizzati ad evitare sprechi a scopo edilizio dello scarso territorio saronnese esistente.

Il recupero delle aree dismesse deve prevedere la realizzazione di opere sostenibili per il tessuto urbano circostante secondo degli standard in linea con la necessità di rendere meglio vivibile la città.

Certamente noi non vogliamo che le aree dismesse rimangano abbandonate e degradate per anni; certamente noi non vogliamo ostacolare gli operatori in grado di modificare in meglio l'aspetto e la visibilità della nostra città ma soprattutto non vogliamo che le decisioni importanti per il futuro della città si possono rinegoziare nell'interesse di tutti cittadini secondo le indicazioni del nascente Piano di Governo del Territorio.

Si dirà, ma i diritti acquisiti? ma gli accordi presi dalle passate Amministrazioni che vengono disattesi? i diritti edificatori erano acquisiti, non lo sono più dalla decorrenza del 04/10/2008.

No! Signori Consiglieri, questa convenzione non verrà prorogata, perché vogliamo mettere un segno di discontinuità con questo passato e non per posare una pietra tombale sopra questo Piano di Recupero ma anzi, al contrario, vogliamo fare del nostro meglio in un'area che sta all'ingresso della città: la porta di ingresso, prossima al nostro caro Santuario della Beata Vergine dei Miracoli.

Vogliamo che tutti i saronnesi, che passano di là, possono riconoscere il segno di una città che si rinnova in armonia.

Non siamo soli in questo percorso...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Le chiedo di avviarsi alla conclusione.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Non possiamo essere soli; esiste una grande sensibilità sul tema urbanistico a Saronno.

Molte forze politiche nelle scorse elezioni avevano nel loro programma l'obiettivo di una gestione attenta del territorio; ora è il momento di verificare nei fatti questa volontà il più possibile nel modo condiviso tra tutte le forze politiche e sociali, gli operatori privati e l'amministrazione pubblica.

Questa è una prima occasione concreta non per non fare ma per fare meglio. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie , Consigliere Caimi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo della Libertà)

Grazie signor Presidente.

Quello che sto sentendo questa sera, dai vari interventi, non coincide con quanto si era detto nella seduta dell'Ufficio di Presidenza perché quando si è parlato di questo punto nell'Ufficio di Presidenza non si è parlato di proroga.

Su una mia richiesta specifica in che cosa consisteva questo punto era stato detto che nella vecchia concessione comparivano in due punti diversi della concessione due date diverse, in una riportava tre anni, in un altro punto della concessione riportava cinque anni.

Dai vostri pareri che avevate ricevuto da parte di avvocati o persone competenti diventava un atto dovuto, sembrava che il termine giusto fosse di cinque anni e, quindi, era un atto dovuto uniformare il termine di tre anni errato, secondo quanto voi dicevate, ai cinque anni.

Non si parlava di ulteriore proroga ed ecco perché l'intervento del Consigliere Marzorati diceva di staccare l'ulteriore proroga di due anni.

Qua si stava chiedendo soltanto di uniformare il termine dei tre anni errato al termine dei cinque anni previsto in un altro punto della concessione che sembrerebbe essere il termine giusto.

Di questo si era discusso nell'Ufficio di Presidenza e questo mi aspettavo di sentire questa sera.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano.

Non è compito del Presidente entrare nel merito dell'argomento, lo faranno gli Assessori; è compito però del Presidente ricordare che non è tra le facoltà dell'Ufficio di Presidenza comunicare l'orientamento dell'Amministrazione su una delibera; è compito dell'Ufficio di Presidenza formare l'ordine del giorno.

La delibera di questa sera e quella che è stata presentata durante l'Ufficio di Presidenza.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo della Libertà)

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Su questo poi risponderanno gli Assessori.
Consigliere Stamerra, prego.

SIG.RA ORIELLA STAMERRA (Partito Democratico)

Che cosa devo fare?

Solo per una precisazione soprattutto per le persone che ci sentano a casa.
Credo che se continuiamo a definire l'intervento in modo generico le
persone non sanno bene di cosa stiamo parlando.
Stiamo parlando della vecchia casa dalla sciatica collocata all'angolo
delle quattro strade di fronte al santuario. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Stamerra.
Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della
Padania)**

Grazie signor Presidente.

Visto la complessità di questi argomenti e, visto il fatto che non avete
allegato i pareri legali alla delibera, visto la complessità della cosa mi

sembra che sebbene noi avessimo votato contro e siamo ancora contrari a questa cosa, qui si sta parlando di un'altra situazione e non dell'approvazione di questa massa di cemento che andranno a fare e su cui siamo contrari ma qui, io non sono un avvocato, leggendo semplicemente la vostra delibera di Consiglio Comunale sembra una cosa che gli avvocati, i vostri avvocati, vogliono fare per evitare che il privato possa ricorrere al Tar, visto che dai documenti che abbiamo, dai documenti che ho letto ma purtroppo non mi hanno consegnato, che ho letto, spero approfonditamente, però non tanto da riuscire a valutare la cosa non essendo un avvocato, la questione essenzialmente è quella che il privato sembra aver già pagato gli oneri di urbanizzazione e abbia già costruito la rotonda del Santuario e quindi mi sembra che da un certo punto di vista la cosa sia già stata fatta.

Questa è una cosa che fa notare il vostro avvocato che è l'avvocato Mantegazza dello studio legale Bordogna, Bottinelli, Ferrari, Mantegazza, protocollo 0036923 del 02/09/2010.

Non ho preso tutte le note di questo parere legale, però qui c'è essenzialmente scritto che ci sono diversi pareri legali che sostengono: che si possa concedere una proroga, addirittura, ci sono dei pareri del Tar, ci sono dei pareri di trattati amministrativi e cose di questo tipo per cui se, visto che dovremmo approfondire la cosa noi chiederemmo di farci avere questi documenti, fare una riunione dei capigruppo per capire essenzialmente, magari anche con un avvocato, che cosa fare.

Comunque, riteniamo abbastanza scorretto il fatto di non avere allegato questi documenti a questa delibera di Consiglio Comunale in modo che tutti i Consiglieri comunali, sia di maggioranza che di minoranza, possono leggere questi pareri legali e decidere con la propria testa e non con quella del partito, visto che qua si tratta anche di un ricorso.

Ricordo che il ricorso al Tar poi prevede che si paghi di tasca propria. Quindi, visto che non ci avete dato documenti appropriati per verificare questa cosa, io chiedo di ritirare questa delibera e presentarla entro i termini che gli avvocati riterranno opportuni, altrimenti, noi non vediamo il motivo per stare qua in aula a discutere di questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei.

Consigliere Azzi , prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della Libertà)

Consigliere Caimi io capisco la filosofia e l'opinione che il centrosinistra ha su un progetto urbanistico che ha approvato la precedente Amministrazione e non lo metto neanche discussione, però, a me pareva dell'Ufficio di Presidenza di aver capito che si trattava di una delibera che doveva aggiustare semplicemente la parte tecnica di legittimità di questo atto.

Ci troviamo questa sera a vedere che all'interno della delibera c'è anche una proroga, io mi associo alla richiesta del Consigliere Marzorati di ritirare questo punto e, Consigliere Caimi prendo atto che l'Amministrazione porta una delibera in Consiglio Comunale e la sua maggioranza la boccia; non so sinceramente cosa dire.

Non so..., spiegateci.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Azzi.

Prego, Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Programmazione Territorio)

Dunque, cercherò di spiegare quello che riesco a spiegare di questa vicenda.

Come ho detto prima , per me portare questa delibera in Consiglio Comunale era un atto dovuto in quanto l'operatore ha chiesto di potersi avvalere della possibilità di prorogare il termine che gli era scaduto e siccome ,dal punto di vista giuridico, non c'erano motivi per non accogliere

questa richiesta è stata portata in consiglio comunale che è l'organo che aveva la facoltà di decidere e quindi non gli Assessori e non gli uffici ma il Consiglio Comunale.

Quindi, a questo punto, è ovvio che qui poi si manifestano le singole opinioni su questa vicenda che è di competenza del Consiglio Comunale.

L'operatore, per rispondere all'altra domanda, ha chiesto effettivamente la proroga del termine che serviva a lui per potere avere la DIA valida e potere iniziare i lavori e , quindi, a lui bastava la proroga dei primi tre anni.

La delibera per essere più completa e , per tener conto anche dell'interesse pubblico in maniera più completa, siccome, come ho detto prima, quest'opera privata in parte è legata a delle ulteriori opere di urbanizzazione che possono essere realizzate solo contestualmente all'edificio, il parcheggio ed altre cose, era evidente che si pensasse anche al fatto di non dover poi dare una ulteriore proroga per questa parte pubblica ancora un'altra volta e, quindi, si è pensato di fare un provvedimento completo che se il Consiglio Comunale vuole accettare lo accetta o no ma che contenesse la possibilità di consentire all'operatore di poter concludere il suo intervento e al comune di poter anche darsi quel tempo necessario affinché l'operatore realizzasse anche la parte pubblica mancante.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Programmazione Territorio)

Sì, finisco, poi dico un'altra cosa.

Rispetto alle questioni, che sollevava, sul mancato passaggio in una commissione, purtroppo, in termini così stretti di questa vicenda che ci è arrivata così non programmata, ci ha impedito che fosse istituita prima la commissione, ma per il futuro , sicuramente, ci sarà la commissione consiliare che valuterà Piani Attuativi, Piano di Governo del Territorio,

tutta quella che è la problematica territoriale, su questo posso garantire che sarà così.

I tempi di questo intervento ci costringono a pronunciarci prima del 4 ottobre perché se passa anche quel termine non esiste più niente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Spero di contribuire a chiarire i termini della questione, sia sul fronte legale e giuridico, prima di tutto, e poi anche politico.

Forse il primo spiega il secondo.

Quando l'Assessore dice che portare questa delibera è stato un atto dovuto significa non che il contenuto della delibera è un atto dovuto cioè per quello che lì si scrive ma che è stato un atto dovuto il portare all'attenzione del Consiglio Comunale una richiesta dell'attuatore privato di avere una rimessione in termini di un termine che per lui era inesorabilmente passato, scaduto, il 3 ottobre 2008.

Allora, siccome non era di competenza di nessun altro che del Consiglio Comunale giudicare di questa richiesta, l'Assessore ha dovuto portare la richiesta all'attenzione del Consiglio Comunale come noi questa sera stiamo cercando di capire e di esaminare.

Altro conto è , che poi alla luce del fatto che il termine disallineato di tre anni da quando la convenzione fu firmata il 04/10/2005 per avere il permesso di costruire rispetto al termine finale di validità della convenzione, 03/10/2010, il termine disallineato, dicevo, era giustificato dal fatto che in quei due anni dato che, di solito, sopravvengono richieste varianti, valutazione della sistemazione delle opere pubbliche, oneri di utilizzazione e quant'altro, ad evitare di trovarci a ridosso del termine finale di validità della convenzione l'ufficio, perché di prassi si fa anche questo, cioè si fanno termini uguali ma quando la situazione è

importante come era importante in questo caso dato l'incrocio di via Varese tanto per intenderci, l'ufficio vuole evitare di trovarsi a ridosso, di evitare che l'attuatore a ridosso del termine finale di validità della convenzione chieda varianti che portano, che vadano al di là e portino in lungo le cose.

Per cui gli ha detto, tu ottieni i tuoi permessi dei tre anni e poi hai due anni di tempo per fare delle varianti, se servono, e per verificarle insieme.

A questo punto cosa succede? Che agli atti del fascicolo del Consiglio Comunale, e qui se vogliamo anticipo la richiesta del Consigliere Veronesi, perviene una lettera dell'attuatore che in un passaggio molto significativo illumina tutta la decisione politica a questo punto, che noi questa sera dobbiamo prendere.

E cioè dice l'Attuatore .lettera del 20/08/2010: non facciamo fatica ad ammettere che il testo dell'articolo tre, quello che reca il termine di tre anni che ormai è passato, è stato da noi trascurato, vuol dire che sono stati negligenti, in fase di programmazione progettuale rimanendo come nostro unico obiettivo pur nelle difficoltà economiche di questo particolare momento sociale; sottolineo pur nelle difficoltà economiche di questo particolare momento sociale che ci hanno portato a ritardare Cioè hanno fatto quattro conti, non gli conveniva, hanno lasciato passare il termine e adesso siccome stanno perdendo il treno definitivamente chiedono di avere una proroga.

Di fronte a questa richiesta l'ufficio dice: Signori del Consiglio Comunale, l'Amministrazione, perché ripeto è solo Consiglio, non è neanche l'Amministrazione che supporta questa richiesta, è il consiglio questa sera che decide; dice vedete voi perché se volete accettare allora facciamo una cosa fatta bene, mettiamoci dentro anche due anni più della validità della convenzione che non ha chiesto l'attuatore e, quindi, da cinque andiamo a sette , così siamo tutti tranquilli che c'è il tempo per fare tutto quello che è necessario senza più sorprese, senza più affanno.

Se siete contrari a questo punto dite di no.

Cosa dice allora l'avvocato del Comune? Dice che non è possibile prorogare un termine che è già scaduto, quello dei tre anni, è possibile prorogare un termine che deve scadere perché il Piano di Recupero oggi, 30 settembre, sia pure per tre giorni è ancora vigente.

E dice, può essere assegnato un nuovo termine per il rilascio dei titoli edilizi con l'assunzione di un'apposita delibera di Consiglio Comunale.

Il può essere assegnato non vuol dire deve essere assegnato, vuol dire che il Consiglio Comunale esaminate le ragioni per cui il privato ha trascurato di fare le cose nel termine di tre anni, esaminata la ragione che non è perché a Saronno c'è stato un terremoto che le cose si sono ritardate ma perché ha fatto i conti in tasca e non gli conveniva, ha trascurato di utilizzare quel termine e di conseguenza per la crisi, per tutto quello che si vuole dice va bene, allora datemelo perché altrimenti io perdo tutto, avendo già dato sicuramente la realizzazione della rotatoria, avendo pagato gli oneri e quant'altro, ci mancherebbe altro, si devono riconoscere questi.

Allora, come dice la giurisprudenza del Consiglio di Stato è una facoltà, e una discrezione del Consiglio Comunale decidere alla luce delle motivazioni portate dal privato per quanto riguarda il ritardo che ha tenuto e per quanto riguarda l'interesse della pubblica Amministrazione che in questo caso è rappresentata da una maggioranza diversa da quella che allora lo approvò e che questa maggioranza allora votò contro, quindi l'interesse della pubblica Amministrazione è rappresentato dal Consiglio Comunale ma soprattutto dalla maggioranza che lo esprime, allora c'è la decisione politica.

Io uso una mia facoltà legittima di dire di no; questo è tutto!

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio.

Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della Libertà)

Grazie signor Presidente.

Il gruppo Popolo della Libertà dichiara di non vedere la delibera che questa sera viene posta in votazione corrispondente a quella illustrata nell'Ufficio di Presidenza.

In particolare, propone al Consiglio Comunale un emendamento in cui viene eliminato il punto tre della delibera in cui si parla di proroga e di discutere esclusivamente dell'atto di legittimità di questa delibera.

Dopodiché, i Consiglieri comunali che vogliono votare sì o no, se ne assumono la responsabilità personale, e poi ,insomma, conseguenze si esprimeranno, insomma.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi.

Consigliere Renoldi, prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Grazie Presidente.

Io volevo solo chiedere dei chiarimenti che mi sono stati dati in questo momento dal Consigliere Azzi in relazione all'eventuale presentazione di un emendamento da parte del Popolo della Libertà.

Me lo ha appena detto per cui non ho altro da aggiungere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente.

Io questa sera ho sentito che questa deliberazione proposta dall'Amministrazione è stata affrontata in particolare dal centrosinistra in termini di merito cioè si è tornati a fare un discorso sulla opportunità esprimendo delle legittime opinioni sull'opportunità o meno che confermi un

provvedimento del precedente Consiglio Comunale; io nel merito non entro perché già mi sono espresso quando ho partecipato alla votazione favorevole di questo Piano di Recupero ma mi devo fermare ,invece doverosamente ,su altri punti che forse sono stati messi in secondo ordine o non sono stati affrontati.

Innanzitutto, la deliberazione contiene degli errori di natura formale che non sono di poco conto.

Partiamo dal titolo: adeguamento dei termini temporali; che cosa significa giuridicamente? Non significa niente.

Perché devo adeguare? Perché , poi, all'interno della parte dispositiva si usa il verbo rettificare? Si rettifica un errore; dov'è l'errore?

Nella convenzione di errori non ce ne sono.

Nella convenzione sono previsti due termini e c'è la ratio del perché questi termini siano due: un termine triennale per la richiesta e l'ottenimento del permesso di costruire o, comunque, del titolo abitativo che un altro termine che è quello della durata della convenzione.

Il termine dei tre anni è inesorabilmente scaduto.

E non è neanche questione di opportunità per come la vedo io in termini giuridici, di opportunità del Consiglio Comunale di concedere o no una proroga.

Questa delibera, uso un termine strano, mi sembra achiropitica, fatta da una mano non umana perché fa riferimento ad un fantasma.

Il diritto soggettivo che era quello di ottenere il permesso di costruire è morto; il Consiglio Comunale non può dare la risurrezione ad un morto.

E ,quindi, questa delibera è irricevibile dal Consiglio Comunale, nemmeno doveva arrivare.

Non è competente il Consiglio Comunale; c'è una convenzione che ha dei termini precisi e vanno rispettati.

Nel momento in cui si chiede di avere la concessione e i tre anni sono decorsi da quasi due la risposta è no! e la risposta no la da l'Ufficio competente; il privato si rivolga al Tar.

Non vedo per quale motivo si debba portarla in Consiglio Comunale.

E aggiungo, c'è un altro errore fondamentale in questa proposta di delibera ed è un errore che, a mio parere, è ancora più grave.

La convenzione era allegata alla delibera con la quale fu approvato il Piano di Recupero.

Come è noto i Piani di Recupero richiedono una procedura particolare; con una prima deliberazione vengono adottati, con una seconda deliberazione, a distanza di almeno 60 giorni per le eventuali osservazioni, viene approvata definitivamente.

Modificare i termini di questa convenzione, e l'emendamento sotto questo punto di vista peggiorerebbe la delibera perché sarebbe limitato a prorogare ciò che non è prorogabile perché avrebbe un effetto retroattivo e, non mi risulta che ci sia la retroattività del nostro ordinamento almeno nella normalità, allora per modificare la convenzione bisogna usare la forma che è prevista per le convenzioni e per i piani di recupero e cioè la doppia approvazione.

Questa sera non basterebbe, potremmo eventualmente adottarlo ma poi bisognerebbe tornare dopo 60 giorni per l'approvazione finale.

Ritengo quindi irricevibile dal Consiglio Comunale questa proposta di deliberazione e siccome sui fantasmi l'Amministrazione non vive ma vive sugli atti concreti, trattandosi di un atto inesistente, io prima l'ho definito achiropitico, io non parteciperò nemmeno alla votazione né dell'emendamento men che meno della deliberazione perché per me non esiste.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilli.

Consigliere Azzi sarebbe il terzo intervento; le chiedo di essere molto breve.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della Libertà)

Si!

L'emendamento che noi proponevamo era di eliminare il punto tre deliberativo, di prorogare, quindi, il termine di validità però alla luce anche di quello che ha espresso il Consigliere Gilli chiedo un parere tecnico del Segretario Comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Segretario Comunale.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario Generale)

Dunque, ho qui un parere che è stato fornito dall'avvocato Mantegazza che appunto aveva rilasciato il parere già il 2 settembre sulla questione della proroga, sulla possibilità della proroga.

Questo parere è praticamente in senso favorevole a prorogare il termine anche con un solo passaggio in Consiglio Comunale non è ,quindi, con il doppio passaggio adozione e approvazione.

A conforto di questa soluzione pone un qualcosa che non ha una validità giurisprudenziale perché è un parere di una Amministrazione Provinciale ad un'Amministrazione Comunale, però è un parere che io ho letto e che è abbastanza dettagliato in questo senso qui.

Se volete vi leggo la parte che interessa l'argomento di questa sera, questo parere di questa Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino:

"è da aggiungere che ad avviso di questo servizio qualora il comune opti, d'accordo con il privato, per modificare esclusivamente la convenzione stipulata solo con riguardo ai tempi di esecuzione delle opere di urbanizzazione e di attuazione degli interventi edificatori la modifica introdotta dovrà essere deliberata dal Consiglio Comunale competente ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 267 considerato che i termini di validità degli strumenti urbanistici attuativi e i tempi di attuazione degli interventi previsti sono elementi contenutistici anche dei piani di lottizzazione in forza del combinato disposto dagli articoli 31 e agli articoli 33 della legge regionale -questo si riferisce alla legge regionale delle Marche evidentemente-.

Del resto lo schema di convenzione è richiesto espressamente a corredo del piano di lottizzazione fin dal primo esame da parte dei Consigli Comunali e per l'intero svolgimento delle procedure ad essi relative.

Peraltro, qualora la modifica - questo è il punto- riguarda solo i tempi di attuazione indicati nella convenzione e non incida sul disegno pianificatorio attuativo già contenuto nel piano di lottizzazione decaduto, può reputarsi che la delibera consiliare sia di per sé sufficiente a prorogare il piano attuativo, senza necessità di rinnovare le procedure di adozione e approvazione".

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

Consigliere Veronesi prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sì, a me risultano che ci siano addirittura tre pareri legali, uno dell'avvocato Mantegazza che sostiene di portare questa cosa in Consiglio Comunale; uno dall'avvocato della ditta che deve proseguire i lavori che dice che, essenzialmente, valori cinque anni senza fare niente; l'altro, invece, dell'Unione Provinciale Enti Locali che addirittura sostiene che essenzialmente l'atto è sbagliato, questo cito da quello che c'è scritto, scusate se non cito proprio i termini legali ma non avendo in mano il documento è solamente un mio riassunto perché non mi è stato dato documento, essenzialmente c'è scritto che nel caso in cui non venisse approvata questa cosa troverebbe applicazione l'articolo 17 della tal legge 1150 del 1942 per proseguire il Piano di Recupero.

Per cui ci sono tre pareri legali e nessuno dei tre in cui c'è scritto nel caso in cui il Comune, cioè il Consiglio Comunale vota a favore o vota contro e, nel caso in cui il Comune perdesse il ricorso al Tar ,cosa è più conveniente fare.

Mi spiego, molte altre volte vedo dei pareri dei vostri regali, pareri dei legali del Consiglio Comunale, del Comune piuttosto che delle parti in causa che sostengono sia meglio pagare piuttosto che fare qualche altra

cosa piuttosto che avere un ricorso al Tar; qui io non vedo niente di questo tipo.

Nel caso in cui voi votaste contro e, quindi, non seguisse il parere dell'avvocato Mantegazza cosa succede di concreto?

Si applica la legge, l'articolo 17 della legge 1150 del 1942 ,oppure, c'è il ricorso al Tar che secondo i tre pareri legali il Comune perde e quindi la situazione sarebbe, non lo so, il Comune avrebbe una perdita da questo punto di vista.

Vorrei capire se c'è un parere legale che mi dica se è meglio approvare la cosa o non approvarla o cosa fare, perché se abbiamo tre pareri legali differenti, ditemi voi, non siamo tecnici, cosa fare; l'avete portata voi in Consiglio Comunale.

Io non vorrei dire che siate degli incompetenti però insomma, siccome è tutta colpa della Lega, è sempre tutta colpa della Lega, noi facciamo semplicemente delle richieste.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi.

Consigliere Proserpio, prego.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi per favore; prego Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Io vorrei chiarire meglio e brevissimamente quello che ho detto prima.

I pareri legali possono essere anche centomila, tutti però dicono che non può essere impedito al Consiglio Comunale di usare la facoltà discrezionale di concedere o no la rimessione in termini che sarebbe il modo corretto di esprimere non il riallineamento tra 3 e 5, si chiama rimessione in termini di un termine che è scaduto , oppure , concedere o no una proroga, la proroga del termine che deve scadere.

Allora, qui abbiamo una richiesta di rimessione in termini per quanto riguarda quello di tre anni che è scaduto nel 2008 e, noi, lo dicono tutti gli avvocati compreso l'avvocato del Comune, possiamo concederlo o non concederlo.

Abbiamo la richiesta di proroga per i motivi che ho spiegato prima perché se concedessimo il primo, tanto vale allora concedere anche secondo, per dare agio all'operatore di lavorare senza affanno per il termine che scadrà tra tre giorni.

Allora a questo punto com'è che ci orientiamo a votare in un modo o nell'altro nel caso specifico avuto riguardo che noi siamo liberi di adottare l'uno o l'altro?

Vi cito tre righe di una sentenza di un caso analogo del Consiglio di Stato del 26/05/2005 che dice, queste sono le parole esatte:

"Con riferimento ad una convenzione urbanistica -e questa è una convenzione urbanistica- l'istituto della proroga non giova alla Pubblica Amministrazione ma al soggetto privato -l'abbiamo capito tutti, fino a qui non c'è bisogno di essere degli avvocati- ma al soggetto privato che in tempi definiti -tre anni- deve compiere determinate attività e che, quindi, salvo il potere discrezionale della Pubblica Amministrazione -cioè il nostro potere di questa sera- di concedere o meno la dilazione , ha il privato, quanto meno, l'onere di chiedere il differimento del termine utile che gli è stato assegnato -e l'ha chiesto- precisando però le ragioni che giustificano il ritardo nella soddisfazione dell'interesse pubblico sottinteso all'esecuzione dei provvedimenti amministrativi che contemplano la facoltà di proroga".

Cioè lui deve spiegare perché, il perché l'ho detto prima, c'è stato un terremoto, un caso di forza maggiore, non lo so, tutto questo non c'è nella richiesta tanto è vero che vi ho letto la lettera illustrativa dove dice e solo per una mio calcolo, per una mia comodità che non ho ritenuto di fare un investimento in momenti che non erano utili.

Sarà anche interessante, però, attenzione colleghi, attenzione, questo precedente se noi diciamo di sì pericolosissimo perché altrimenti d'ora in avanti chiunque si sentirà autorizzato a chiedere proroghe, a non rispettare termini per degli investimenti, per degli interventi sul territorio e sul suolo sui quali c'è già stato un pronunciamento del consiglio comunale e magari c'è anche un interesse dell'Amministrazione. Pensiamo per esempio alle aree dismesse se dovessimo fare le cose fatte bene.

Noi abbiamo urgenza di vedere andare avanti le aree dismesse, l'operatore dice io non ho interesse e prorogo, prorogo e prorogo.

Ecco, la proroga se motivata seriamente dell'interesse pubblico sì, altrimenti no, ed è questa la ragione del fatto per cui io ritengo che non ci sia qui l'interesse pubblico per dire sì alla proroga.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Proserpio.

Consigliere Cataneo, prego.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Sostanzialmente per confermare un po' il giudizio che dava ultimamente Angelo sulla parte terminale del suo discorso, cioè noi veramente dobbiamo evitare di mettere nella discrezionalità della Pubblica Amministrazione la concessione delle proroghe.

Ci sono delle regole, vanno rispettate e ognuno deve adeguatamente fare la propria parte ,per cui porci in una condizione, nella quale noi diventiamo soggetti condizionatori di queste proroghe diventerebbe poi difficile da giustificare in altri momenti.

Io penso che giustamente, così come diceva il mio Consigliere Caimi, di aver valutato , attentamente, la richiesta che viene fatta dalla soggetto operatore e dal nostro punto di vista non ci sono le condizioni per aderire alla sua richiesta. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo.

Consigliere Gilli considerando il primo intervento una richiesta estemporanea. Prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Io non voglio, dalle tante interpretazioni ho dato anche la mia e, non pretendo che sia quella valida in assoluto, però io mi vi atterrò.

Ma, a maggior ragione, dopo l'intervento secondo dell'avvocato Proserpio, del Consigliere e collega Proserpio, mi convinco ancor di più di quanto ho detto prima: non c'è una richiesta dell'attuatore di avere una proroga.

Se la richiesta è questa lettera, questa lettera non è una richiesta di proroga; la vogliamo leggere?

"Il sottoscritto, in qualità di amministratore eccetera, facendo seguito ai colloqui intercorsi, non so quali siano ma comunque ci saranno stati, anche alla luce dei pareri in vostra disponibilità conferma la convenzione della Società nella validità dei termini di attuazione della convenzione, che ha dato origine alla già avvenuta realizzazione di alcune opere di urbanizzazione e alla presentazione della DIA in oggetto, secondo quanto indicato dall'articolo 16 della stessa validità: cinque anni.

È il secondo termine, la validità della convenzione, non i tre anni per la richiesta del permesso di costruire.

In relazione alla possibilità da voi indicata, voi è intestata Sindaco sarà, ovviamente, da intendersi come Amministrazione, di una diversa interpretazione dei termini temporali contenuti all'articolo tre e all'articolo 16 della convenzione vi invita a voler considerare come termine temporale di riferimento per la possibilità degli interventi

previsti dalla citata convenzione e perciò anche della DIA in oggetto, quello espresso all'articolo 16, che non c'entra niente con l'articolo tre, che è quello che parla dei tre anni.

Quindi, chi ha fatto questa richiesta ha ribadito quello che aveva già fatto nella convenzione, nella convinzione che, secondo alcuni pareri è valida, nella convinzione che il termine di tre e il termine dei cinque anni fossero da vedersi come un tutt'uno e quindi di essere in tempo; ha ribadito quello che ha chiesto al 30 luglio presentando la DIA.

Quando poi si è sentito dire dagli uffici no è scaduto il termine, ma qua non ha chiesto né proroghe né rimessione in termini ma, semplicemente, dice vale il termine di cinque anni anche, e la durata della convenzione, vale il termine dei cinque anni anche per la richiesta del titolo abilitativo a costruire.

Quindi, se poi vogliamo adeguarci alla sentenza del Consiglio di Stato non mi pare che qui ci sia nemmeno alcuna motivazione, assolutamente no; qui semplicemente si dice intervenite perché si faccia riferimento come unico termine il termine dei cinque anni.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

No, se ce n'è un altro di tre, scusate, la convenzione è chiara; se è stata fatta in quel modo che i termini sono distinti, allora non è neanche una proroga; che cosa è?

Si diceva allora, allora è quello che ha sostenuto il parere dell'UPEL che era un errore; ma dov'è l'errore?

Perché da una parte si dice tre anni e dall'altra cinque?

Ma sono due oggetti distinti, non è la stessa cosa.

La ratio della differenza degli anni, che ,peraltro ,è sempre stata messa anche nelle altre convenzioni, è proprio quella di fare in modo che ci sia un periodo di tempo perché l'operatore termini anche le opere di

urbanizzazione primaria e secondaria e magari anche quelle concordate e l'Amministrazione abbia la possibilità di vedere e di costatarle.

Torno a dire non è stato chiesto al Consiglio Comunale di pronunciarsi, a mio avviso, e continuo dire che è irricevibile questa proposta di delibera, non perché il Consiglio Comunale si deve scaricare di responsabilità ma la responsabilità era del Dirigente e davanti ad un termine scaduto doveva dire di no e basta.

Dopodiché ci sono tutti i rimedi giurisdizionali possibili ed immaginabili; non ho capito perché questa cosa sia tornata in Consiglio Comunale ed è per questo che dico che non essendoci, a mio avviso, il motivo per la competenza del Consiglio Comunale non vedo perché se ne debba discutere.

A questo punto, veramente, chiudo l'intervento e chiudo anche la mia partecipazione a questa seduta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Programmazione Territorio)

Volevo solamente aggiungere rispetto a quanto detto dall'avvocato Gilli che l'operatore ha effettivamente chiesto quanto è stato letto e che in sostanza era quello che i suoi avvocati hanno sopportato, quindi, il discorso del fatto che comunque potesse essere tenuto come valido automaticamente il termine finale della convenzione, i cinque anni di durata della convenzione.

Di fatto, sottoposta questa cosa ai legali del Comune, ci è stato detto che l'unica possibilità non era quella di considerare questi termini ambivalenti, ma di procedere ad un allineamento e, quindi, noi ci siamo comportati di conseguenza supportati dal legale del comune che ci ha dato questa indicazione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Raimondi, per favore, se preme così resta a verbale, grazie.
Consigliere Veronesi, mi sembra che lei sia già intervenuto due volte.
Abbia pazienza.!

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Deleghi una suo collega ad intervenire.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi io in questo momento ho una richiesta di emendamento che vorrei capire se è ancora vigente oppure è stata ritirata; è vigente? Allora, se non ci sono diverse decisioni diverse dall'Amministrazione e se non ci sono ulteriori richieste di intervento..?..
Consigliere Lattuada, prego.

SIG. MAURO LATTUADA (Partito Democratico)

È una situazione abbastanza complicata anche da un punto di vista giuridico.

Volevo solo fare una domanda: nel caso in cui l'operatore ha, comunque, effettuato delle opere nell'interesse dell'Amministratore Comunale e le opere a scomputo oneri sono state terminate, nel caso in cui avendo terminato tutte le opere a scomputo oneri l'Amministrazione Comunale dovrebbe..

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Scusate, colleghi se vi dovete allontanare vi prego di allontanarvi in modo che il consiglio possa continuare. Grazie.

Si può ripetere la domanda perché non si è capito nulla. Grazie.

SIG. MAURO LATTUADA (Partito Democratico)

Volevo capire questo, mi sembra che l'operatore abbia già effettuato tutte le opere che si prevedevano dalla convenzione per adempiere alla convenzione.

Nel caso in cui l'operatore decidesse di non rinegoziare l'operazione e quindi di non fare più niente, chiedo se l'Amministratore Comunale dovrebbe restituire le somme corrispondenti alle opere da lui svolte?

Poi, l'altra cosa che volevo dire, estemporanea, mi sembra pertinente l'osservazione del Consigliere Gilli suffragata anche da una parere legale, essendo lui avvocato, nel dire che forse questo atto doveva essere deciso dal Dirigente.

Non vorrei che, di fronte ad eventuali discorsi legali di ricorsi al Tar, al Consiglio di Stato eccetera, gli stessi Consiglieri, chiedo magari parere al segretario comunale, gli stessi Consiglieri comunali che in questa sede votano contro ,potrebbero avere delle responsabilità dirette per questo tipo di votazione.

Mi sembra che anche da un punto di vista giuridico il documento presentato sembrerebbe irricevibile e ,quindi, dovrebbe essere il Dirigente a dover prendere questa decisione non essendo, secondo il mio modesto parere, di competenza del consiglio comunale.

Comunque, chiedo poi al Segretario Comunale nel caso in cui in cui dovessero esserci tra le parti dei risvolti giuridici, ricorsi al Tar o Consiglio di Stato, i Consiglieri in questa situazione in quale situazione si troverebbero? Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Se il segretario vuole rispondere prego.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario Generale)

Dunque, la prima questione della competenza del Dirigente credo che sia risolta, come ha detto l'Assessore Campilongo, dal parere dall'avvocato del Comune che, quando scrive un parere, insomma, si assume anche la responsabilità di quello che sta consigliando all'Amministrazione Comunale. In ogni caso è un libero professionista però è pagato dal comune per esprimere un parere a favore del comune.

L'avvocato guardando la richiesta della società privata ha detto che quella era una competenza che era di spettanza del Consiglio Comunale, perché si trattava di un termine di convenzione che in quel momento la Società privata chiedeva appunto di...; poi giocando un po' sulla questione 3 e 5 di prorogare oppure, appunto, come forse è più giusto diceva l'avvocato Proserpio, rimettere in termini.

Era una richiesta di espressione di volontà da parte dell'Organo che aveva approvato la bozza di convenzione all'epoca; l'Organo che aveva approvato la bozza di convenzione era proprio il Consiglio Comunale.

Quindi, diciamo che la questione della irricevibilità che è stata prospettata dal Consigliere Gilli può avere un senso se andiamo a discutere delle parole non propriamente scientifiche dal punto di vista giuridico perché si parla di adeguamento termini, poi si parla di proroga; in realtà forse appunto il linguaggio della delibera poteva essere più specifico in questo modo, cioè nella maniera più tecnica forse si sarebbe compreso meglio ,però, si è capito che lo spirito della questione è la proroga del termine della convenzione e la rimessione in termini del privato per la questione della decadenza del termine dei tre anni, della scadenza del termine dei tre anni.

Quindi, questa è la vera questione.

Per quanto riguarda una responsabilità del Consigliere Comunale, una responsabilità diretta, io su questo poi sinceramente non voglio influenzare la votazione perché credo che il Consiglio Comunale sia libero di esprimere la sua volontà sia a favore, sia contro una proposta di delibera perché poi le responsabilità derivano dall'eventuale colpa grave o dal dolo del Consigliere Comunale; ovviamente, il dolo non esiste in questi termini, la colpa grave può essere, sono tre le ipotesi: imperizia, negligenza e imprudenza.

Non mi sembra che in questa votazione, in questa discussione, con tutti gli approfondimenti che il Consiglio Comunale ha effettuato non solo in questa seduta ma appunto attraverso pareri legali, attraverso il confronto e la discussione politica che alla fine è la motivazione principale credo del dissenso, non credo che si possa accusare il Consigliere Comunale che questa sera esprime il suo voto, di negligenza, imprudenza o imperizia.

Per quanto riguarda la questione del costo delle opere qui c'è da fare una differenziazione perché qui si tratta di due tipi di intervento economico.

Il privato ha presentato recentemente una DIA e ha presentato una DIA pagando degli oneri di urbanizzazione.

Questi oneri di urbanizzazione sono stati incassati dal Comune di Saronno ma sono stati incassati anche prudenzialmente nel bilancio comunale come una partita di giro cioè non sono degli oneri di urbanizzazione che vanno nel calderone che diceva prima l'Assessore Mario Santo di € 1.300.000.=

Quindi questa è la partita di oneri di urbanizzazione che sono stati presentati a corredo della DIA e che sono praticamente stati incassati dal bilancio del Comune ,ma solo in partita di giro.

In questo caso, non dovesse andare a termine la richiesta del privato, si avrebbe, semplicemente, una improcedibilità della DIA e quindi la necessità per il comune di restituire questi soldi che ,comunque, sono già in partita di giro, cioè non finanziano alcuna spesa corrente o di investimento del Comune, sono lì in attesa di giudizio, praticamente, cioè in attesa di questa votazione e di questo esito della votazione.

Cosa diversa sono le opere di urbanizzazione che sono state compiute a corredo della convenzione e che sono già state eseguite, quello era un obbligo della convenzione e un obbligo contrattuale che il privato si era assunto e che ha definito, non c'è nessuna responsabilità del Consiglio Comunale su quello che è l'espletamento di un obbligo contrattuale da parte del privato.

Ci sarà, semmai , la necessità della ricontrattazione eventuale della convenzione quella di mettere poi in piedi una trattativa che contempli i costi e gli oneri che sono stati affrontati dal privato in questo tipo di questione.

Quindi, da quel punto di vista non vedo grossi problemi.

Ci saranno, probabilmente, delle ripercussioni riguardo ai diritti ed indicatori in capo al privato però è chiaro che la cura dei propri diritti spetta, normalmente, all'interessato ed al titolare di questi diritti e quindi, non credo che sia poi il Consigliere Comunale che debba; comunque alla fine il Consigliere comunale interviene per quanto riguarda la parte pubblica e la parte del Comune.

I diritti edificatori di questa parte privata ovviamente sono diritti personali che il privato ovviamente deve portare o può portare a compimento ovviamente nei termini che sono previsti dagli atti e dalle convenzioni e quant'altro.

In effetti il termine dei tre anni era scaduto da 2008 e, quindi, mi sembra che la cura del diritto da parte del titolare poi non sia stata così esemplare forse, ma questa è una constatazione abbastanza di buon senso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie segretario comunale.

Il Presidente in questo momento deve mettere ai voti un emendamento; non so se la maggioranza si vuole esprimere prima del voto sull'emendamento.

L'emendamento presentato dal Consigliere Marzorati di espungere dal testo della delibera il punto tre che recita di prorogare quindi il termine di validità del Piano di Recupero, vedi articolo 16 della convenzione, di altrettanti anni due ovvero fino alla data del 04/10/2012.

Questa è la richiesta.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Sì, per carità, non entro nel merito.

Non ho capito se ci sono degli interventi; no.

Allora mettiamo ai voti per alzata di mano perché non era prevista dal punto di vista elettronico.

Chi è favorevole ad espungere questa parte, ad eliminare dal testo della delibera il punto tre che ho appena letto, alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'emendamento è respinto e non hanno preso parte al voto i Consiglieri della Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania e i Consiglieri di Unione Italiana.

Mettiamo adesso i voti con il sistema elettronico.

Chiedo ai Consiglieri che non prendono parte alla votazione elettronica di togliere il badge se non l'hanno ancora fatto altrimenti risultano presenti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Dichiarazione di voto?

Prego Consigliere Azzi per la dichiarazione di voto.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della Libertà)

Siccome, allora, la delibera così presentata il gruppo non ritiene sia la stessa presentata all'Ufficio di Presidenza, il gruppo del Popolo della Libertà non parteciperà alla votazione di questa delibera.

(applausi)

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Scusate, per favore Consigliere Marzorati, per favore, abbia pazienza.

Tolga il tesserino, certo, siamo in fase di votazione; per favore.

Ho chiesto se non partecipate al voto di togliere il tesserino, solo questo.

Mettiamo quindi ai voti....

(fine lato A seconda cassetta)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

....viene redatto un verbale, di ogni Consiglio Comunale viene redatto un verbale che viene poi il posto all'approvazione del Consiglio successivo, del primo Consiglio utile.

Mettiamo ai voti la delibera, punto 10 dell'ordine del giorno " adeguamento dei termini temporali di procedura ai termini di validità del piano di recupero di via Varese/via Novara" con il sistema elettronico.

Hanno votato tutti;

Chiudiamo la votazione;

Attendiamo la stampa per avere il responso.

I risultati della votazione sono i seguenti: presenti 19,

hanno votato no 19,

astenuti zero,

favorevoli zero.

Grazie

Passiamo, quindi , al punto successivo all'ordine del giorno.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiedo scusa, dobbiamo votare l'immediata eseguibilità di questa delibera.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è d'accordo alzi la mano

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'immediata eseguibilità è approvata con i voti della maggioranza, nessun contrario e nessun astenuto.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 30 Settembre 2010

DELIBERA N. 26 C.C. DEL 30.09.2010

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'istituzione del consiglio tributario.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola all'Assessore Mario Santo. Prego, Assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche)

Grazie Presidente.

Dobbiamo affrontare il tema del Regolamento del Consiglio Tributario, si tratta di un organismo che è un bell'esempio di partecipazione visto che si è parlato di partecipazione questa sera e anche il tema di cui si occupa è un esempio di buona partecipazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore un po' di silenzio in aula grazie.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche)

L'articolo 18 del decreto-legge 78/2010 ha modificato il vecchio articolo 44 del decreto 600 del 1973, quello sull'accertamento, rendendo obbligatorio istituire un organismo che in precedenza poteva essere istituito solo facoltativamente.

Il nuovo articolo 44 ,in un certo comma ,dice che il Comune di domicilio fiscale del contribuente con riferimento agli accertamenti per la determinazione di eventuali maggiori imponibili fiscali e contributivi, comunica entro 60 giorni da quello del ricevimento della segnalazione ogni elemento in suo possesso utile alla determinazione del reddito complessivo. Questo sarà un compito del Consiglio.

I precedenti riguardanti i criteri per la costituzione del consiglio tributario e ,quindi, il Regolamento sono rintracciabili in un decreto, il numero 77 addirittura del 1945.

Il decreto di quest'anno, il numero 78 del 2010, prevede che entro 45 giorni dall'entrata in vigore il Direttore dell'Agenzia delle Entrate di intesa con Inps e la conferenza unificata, emani un provvedimento riguardante le modalità tecniche di accesso alle banche dati e di trasmissione ai Comuni, anche in via telematica, di copia delle dichiarazioni relative ai contribuenti residenti nonché le modalità della partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale e contributivo.

Si aggiunge, comunque, che sono valide le norme precedentemente emanate sempre dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate; di che si tratta?

Già nel 2005 un decreto, del governo Berlusconi, aveva previsto il rilancio del Consiglio Tributario e la emanazione entro 45 giorni allora dall'entrata in vigore di quel decreto, delle norme per la modalità di collaborazione.

In realtà poi le norme furono emanate due anni dopo nel dicembre 2007 dal governo Prodi.

Nel provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate si dice che la collaborazione in sede locale dovrà poi attuarsi attraverso protocolli d'intesa definiti tra Direzione regionale e comunale, cosiddetta convenzione.

Oggetto del Consiglio Tributario sarà , fra l'altro, anche il coinvolgimento nell'esame degli accertamenti sintetici ex articolo 38 del

decreto 600 sull'accertamento e inoltre è chiamato a collaborare il Consiglio Tributario in ordine alle forme di collaborazione con l'Agenzia del Territorio nell'attività speciale intesa a provocare l'emersione degli immobili non accatastati e , quindi, non risultanti dalla documentazione della pubblica amministrazione.

L'eventuale, la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale e contributivo è incentivata mediante il riconoscimento di una quota pari al 33 per cento e dall'inizio dell'anno prossimo pari al 50 per cento delle maggiori somme relative ai tributi statali riscossi al titolo definitivo nonché delle sanzioni civili applicate sui maggiori contributi riscossi al titolo definitivo a seguito dell'intervento del Comune.

Con il Consiglio Tributario sono chiamati a collaborare, ovviamente, gli uffici del Comune nell'ambito di direttive che vengono dal Consiglio Comunale.

Sulla base dell'attuale normativa del Comune, il Comune può costituire il Consiglio Tributario regolamentandolo autonomamente tenendo conto sia delle esperienze precedenti in materia che delle indicazioni, per la verità piuttosto scarse, del nuovo articolo 18 del 1978.

Ai fini della preparazione di questo Regolamento noi abbiamo promosso un incontro tra i capigruppo per mettere a loro disposizione la normativa che disciplina la materia e, successivamente, abbiamo trasmesso a tutti una bozza del Regolamento costruita e redatta sulla base di esperienze già realizzate da alcuni Comuni italiani e sulla base dei suggerimenti pervenuti dai componenti di questo Consiglio. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Mario Santo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, insomma, per favore.

Guardi, quando lei sarà eletto Presidente dirigerà all'assemblea come meglio crede; adesso lasci fare al Presidente eletto. Grazie.

Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo della Libertà)

Io avrei una prima eccezione preliminare chiamiamola così...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi scusi Consigliere De Marco, se sta seduto forse si sente meglio grazie.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo della Libertà)

Assessore Santo, avrei una prima eccezione preliminare: è stato previsto un impegno di spesa per la creazione dell'organo consultivo?

Perché noi abbiamo visto le variazioni di bilancio però non mi risulta che sia stata prevista un impegno di spesa per questo tipo di costituzione consultiva.

È vero che l'articolo 18 comma due bis del decreto-legge 78 del 2010 si riferisce alle funzioni del Consiglio Tributario che debbono essere attuate con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili alle legislazioni vigenti, però a me sembra sorprendente, comunque, la previsione di un impegno di spesa perché questo tipo di previsione non mi pare che possa intendersi a costo zero, in ogni caso.

Infatti, le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili dalle legislazioni vigenti non significa costo zero per l'Amministrazione ma significa riprogrammare gli impegni di spesa, i capitoli di bilancio, per fare fronte all'organizzazione di un nuovo strumento tant'è che il Consiglio Tributario essendo organo consultivo dotato di autonomia deve

essere necessariamente distinto dagli uffici operativi dell'Amministratore Comunale che con esso collaborano come , peraltro, prevede l'articolo cinque del regolamento in esame che attribuisce la Giunta Comunale la nomina dei suoi componenti.

E qua rilevo un inciso: ho qualche dubbio che debba essere la giunta comunale a nominare i suoi componenti, ma è una questione formale, anche perché lei poc'anzi parlava di indirizzi dati dal Consiglio Comunale; ma comunque, non è questo poi, magari mi risponderà dopo, non è questo poi il tratto distintivo.

Quindi, anche se per vie regolamentari si esclude nel Consiglio Tributario l'impiego di personale alle dipendenze della municipalità, cosa corretta per preservare l'autonomia dell'organo di consultazione, con la conseguenza evidente che l'incarico ad un soggetto esterno scelto peraltro, come dice il regolamento, tenendo conto di una certa forma di appartenenza politica, e poi me lo dovete un po' spiegare , io personalmente preferirei una certa neutralità politica ,vista la delicatezza del funzioni che sono riservate anche in capo ai Consiglieri, in ogni caso, comunque , il mio appunto risulta sulla mancanza di previsione di un impegno di spesa per questo tipo di funzione che viene assegnata a soggetti esterni.

Su questo punto, a me ,già preliminarmente, sembra difficilmente votabile un regolamento che prevede nei fatti e nella sostanza un impegno di spesa senza prevedere però la relativa copertura finanziaria.

E voglio usare anche un concetto un po' lato di copertura finanziaria; non mi riferisco alla facile obiezione che debbono esserci, perdonatemi il termine, i quattrini stanziati però mi si deve dire come vengono riorganizzate le attività degli uffici nella misura in cui debbano poi assolvere all'ulteriore compito di assistenza di cinque soggetti esterni all'Amministrazione Comunale che costituiranno su nomina di Giunta il Consiglio Tributario.

Quindi, il primo rilievo preliminare, la prima eccezione riguarda appunto una copertura di spesa che intendo anche in senso lato, in senso ampio; quindi, se non sono soldi stanziati dovete dirmi anche come vengono riprogrammate all'interno della macchina comunale e, quindi, in varianza di costo i lavori degli uffici, altrimenti noi andiamo ad istituire un organo consultivo, ma non gli diamo o le adeguate risorse finanziarie o quindi non prevediamo come gli uffici debbano con esso lavorare e collaborare.

Anche nel merito però qualche riflessione è opportuna e secondo noi necessaria.

L'articolo due del Regolamento dell'istituzione dell'organo parla correttamente di raccolta di dati e notizie desunte da fatti certi indicativi di capacità contributiva; fin qui tutto bene, siamo d'accordo. Però poi nell'articolo 12 si dice che il Consiglio Tributario procede alla segnalazione, alle segnalazioni all'Agenzia delle Entrate fondandole su elementi gravi, precisi e concordanti relative a ciascuna materia sottoposta al suo esame; e qua ci sono tutte le materie ma questa è una previsione di legge, si va dal commercio, dal professionista, dal patrimonio immobiliare e via discorrendo, all'urbanistica; è la legge, va bene, quindi ,non c'è questione.

La domanda che mi faccio però, che mi faccio e che vi faccio è questa: se gli elementi di cui parla il regolamento, questi elementi gravi, precisi e concordanti sono fatti certi oppure indizi?

Come li intendete in questo regolamento?

Perché la differenza che può sembrare di pura tecnica legislativa e, data l'ora, anche una sfumatura di notte tarda di un Consigliere un po' insonne, non è di secondo piano ,anzi, è di grandissima rilevanza perché le parole hanno un peso molto importante in questa materia.

Infatti, solo per inciso, la struttura del testo unico delle imposte...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Deve avviarsi a concludere. Grazie.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo della Libertà)

È un po' lunga, visto la delicatezza dell'argomento Presidente chiederei un po' di tolleranza.

Prego, scusi?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Concluda Consigliere De Marco.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo della Libertà)

Allora, le conseguenze sono praticamente differenti e mi spiego.

Gli elementi gravi, precisi e concordanti ricordano un po' troppo da vicino secondo me la materia indiziaria prevista dall'articolo 39 del d.p.r. 600, dove c'è l'articolo 44 in materia di accertamento delle imposte sui redditi.

Allora se il Consiglio Tributario segnala all'Agenzia delle Entrate fatti certi, come previsto dall'articolo due del Regolamento, allora non si comprende perché al successivo articolo 12 la segnalazione di un fatto certo debba rispondere ai più stringenti criteri della gravità, precisione e concordanza, che sono elementi di antica costruzione giurisprudenziale prima di essere poi trasfusi nella legislazione fiscale, che li ha utilizzati appunto come un criterio legale e tributario per dare valenza di prova ad elementi che singolarmente presi, prova non avrebbero potuto essere in quanto meriti indizi.

Invece il carattere probatorio in sede di accertamento fiscale deriva loro dall'essere elementi non isolati, ma inseriti in un contesto che conduce in misura grave, precisa e concordante alla dimostrazione probabilistica della infedeltà fiscale.

Il dubbio...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere De Marco, lei deve consentire al Presidente di rispettare il Regolamento, abbia pazienza.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo della Libertà)

Presidente, ma se voi non ci consultate prima magari in una commissione queste cose qua poi vedevo chiedere tutte in Consiglio Comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere De Marco, il regolamento vigente le da cinque minuti, lei sta parlando da sei minuti; cosa devo dirle?

Io devo fare rispettare il Regolamento.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo della Libertà)

Mi dispiace Presidente però se vi interessa quello che ho da dire per migliorare lo strumento, mi ascoltate un altro paio di minuti e magari...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere De Marco per favore concluda e permetta al Presidente di far rispettare il Regolamento. Grazie.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo della Libertà)

Il dubbio sostanzialmente ci viene perché la legge istitutiva della collaborazione tra amministrazione delle finanze ed ente locale, ossia all'articolo 44 ,che pure ricordava l'Assessore, al secondo comma prevede e disciplina il meccanismo di analisi da parte del Comune delle dichiarazioni fiscali oggetto di controllo da parte dell' Agenzia delle entrate cui è dedicata tra l'altro la funzione del Consiglio Tributario.

La norma citata prevede che il Comune segnali all'agenzia qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentati dalle

persone fisiche indicando dati, fatti ed elementi rilevanti e fornendo ogni idonea documentazione atta a comprovare quanto segnalato.

Sono cose diverse dagli elementi gravi, precisi e concordanti.

Quindi, o il consiglio segnala fatti certi o segnala indizi, e la cosa non è di poco conto, anche perché un contribuente che si vede un redditometro a livello indiziario è cosa diversa, quanto più, mi si concluda l'ultimo accenno, il Regolamento pubblica sul sito del Comune di Saronno l'elenco dei contribuenti sottoposti ad accertamento senza dare ai contribuenti sottoposti ad accertamento non è la possibilità di contraddittorio prevista dallo statuto del contribuente, né la possibilità di replicare.

Ditemi voi?.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco.

Consigliere Veronesi prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

L'Assessore ci aveva assicurato che avremmo discusso di questo Regolamento consiliare in un'altra riunione dei capigruppo; poi, alla fine abbiamo ritrovato questa delibera qui in Consiglio Comunale.

Una delibera in cui, come stavo dicendo anche il collega Consigliere De Marco, ci sono diverse imprecisioni; io ne faccio notare solamente una tanto per.

Nell'articolo cinque c'è scritto : la Giunta può eleggere i membri del consiglio tributario; come mai nell'articolo cinque poi viene scritto che i membri sono nominati dalla Giunta e poi si scrive eletti dalla Giunta; c'è come minimo una imprecisione.

Mi sembra che si faccia poi un po' di confusione: non dovrebbe essere il Sindaco a nominare?

Secondo me le cose fatte di fretta non vanno mai bene.

Le chiedo, per favore, di ritirare questa delibera e discutere in una riunione con calma in cui possiamo analizzare tutti i punti all'ordine di questi articoli.

Il Consiglio Tributario sappiamo che interessa tantissimo anche a lei, interessa tanto anche a noi; il Consiglio Tributario è stato portato in auge dagli anni 70 dato che il federalismo demaniale ha ridato indietro finalmente la cassa , i soldi, il portafoglio agli enti locali , portafogli che il centralismo italiano aveva tolto ai Comuni proprio negli anni 70.

Il Consiglio Tributario servirà per dare delle difese politiche locali su come applicare nei fatti il federalismo demaniale.

Non esistono ancora criteri per questi Consigli dato che lo Stato ha preferito lasciare piena autonomia ai Comuni nel miglior spirito del federalismo.

Noi vorremmo che questo Consiglio Tributario sia realmente una occasione e non una occasione mancata; poi per una sana applicazione anche dei principi federalisti, sappiamo quanto ci tiene anche lei al Consiglio Tributario e vorremmo avere la possibilità di collaborare fattivamente.

Le anticipiamo, quindi, che nella riunione e speriamo faremo dopo che avrete tolto questo punto all'ordine del giorno e ne avremmo discusso approfonditamente in un'altra riunione, vorremmo chiedere che, almeno, una quota dei membri del Consiglio Tributario fosse eletta direttamente dal Consiglio Comunale e non sono nominati dal Sindaco o dalla Giunta, eletti, non si è ancora capito bene; questo per garantire il massimo controllo da parte del Consiglio Comunale come espressione delle varie anime politiche e sociali della città.

Importante funzione del Consiglio Tributario è infatti legata a linee guida politiche e, quindi, sarebbe giusto secondo noi che fosse il Consiglio Comunale a determinare queste scelte e, quindi, eleggere anche i membri del consiglio tributario.

Quindi noi vorremmo chiedere se per favore può ritirare questo punto all'ordine del giorno per una maggiore approfondimento e per correggere anche tutte quelle cose che ,probabilmente ,non sono diciamo così giuste.

La ringrazio e chiudo il mio intervento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie alle Consigliere Veronesi anche per avere rispettato i tempi.
Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della Libertà)

Grazie.

Solo per dire che anche il Popolo della Libertà si associa alla richiesta, proposta dal capogruppo della Lega, della possibilità di verifica in un secondo incontro per mettere a punto gli ultimi aspetti di questa delibera; o con i capigruppo o magari anche con i delegati di ogni gruppo, poi valuti lei come.

Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Azzi.
Consigliere Renoldi , prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Anche Unione Italiana si associa alle richieste della Lega Nord e del Popolo della Libertà relativamente al ritiro di questa delibera.

Noi partiamo dal presupposto che condividiamo l'istituzione di un Consiglio Tributario nella sua complessità ,ma che però ci sono in questo Regolamento alcuni punti, e parlo specificatamente della rappresentatività politica dei membri del Consiglio e, soprattutto, della pubblicazione sul sito delle persone sottoposte ad accertamento, e le persone sottoposte ad accertamento non devono essere considerate di principio degli evasori, cosa che tramite questa pubblicazione potrebbe, davvero, ingannare molti cittadini.

Ricordando che la procedura per presentare degli emendamenti a dei regolamenti è abbastanza complessa nel senso che mi sembra di ricordare, ma chiedo conferma alla segretario, che gli eventuali emendamenti devono essere presentati con un certo anticipo al Sindaco, per cui c'è una procedura che non permetterebbe questa sera di presentare degli emendamenti, credo, unendomi alla richiesta che è già stata fatta dai miei colleghi, che sia opportuno rinviare la discussione di questo Regolamento ad un prossimo Consiglio Comunale, considerato anche che non esiste un tema particolare di urgenza, in modo da cercare di risolvere queste discrepanze che possono inficiare la validità di uno strumento che è sicuramente importante e positivo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Renoldi.

Prego il Segretario Comunale si deve...

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario Generale)

Sugli emendamenti che non hanno una impegno di spesa non si segue la procedura del regolamento tant'è vero che abbiamo ammesso nel punto precedente l'emendamento di Azzi.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario Generale)

Ah, allora scusate, io il Regolamento del Consiglio Comunale di Saronno l'ho appena letto però mi sembrava di aver visto che solo per quelli relativi agli impegni di spesa.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario Generale)

Allora mi attengo a quello che...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario Generale)

Va bene, allora rifacciamoci all'articolo che adesso rivedo nel Regolamento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie; ci sono interventi?

Assessore Santo Mario. Prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche)

Ringrazio intanto i Consiglieri che sono intervenuti, li ringrazio per i loro suggerimenti.

De Marco dice non è previsto in bilancio impegno di spesa per il Consiglio Tributario; la previsione che fa questa Amministrazione è che il Consiglio Tributario, parlo dell'organismo specifico e per i suoi componenti, non produrrà oneri a carico del bilancio.

È cosa diversa dal dire che l'attività del Consiglio Tributario non produca eventuali oneri a carico del bilancio per il funzionamento degli uffici, ma questo è un problema che verrà affrontato in sede di bilancio di previsione del 2011.

Quest'anno noi non immaginiamo che ci saranno costi a carico del bilancio. Il Consigliere De Marco accennava anche alla norma, era l'articolo 12, il codice dice : " che il Consiglio Tributario collabora alle indagini di cui all'articolo 19 in materia di aggiornamento del catasto edilizio con l'iscrizione di immobili non dichiarati.

Le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate devono essere fondate su elementi gravi, precisi e concordanti relativi eccetera" .

Io concordo con l'opinione del Consigliere De Marco, in effetti la formula degli indizi, elementi gravi precisi e concordanti attiene al problema della prova; sono un vecchio commercialista e fiscalista e so benissimo di cosa si parla, mentre ,invece, la normativa in questione accenna alla necessità di segnalare agli uffici delle imposte del territorio elementi, dati e fatti che non richiedano ulteriori elementi interpretativi ai fini della segnalazione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche)

Sì, assolutamente, come vede io non ho difficoltà a darle ragione. Ovviamente, ho mandato in giro una bozza, come dicevo prima, elaborata sulla base di altri testi già in circolazione preparati da altri Comuni e già funzionanti e ho introdotto le rettifiche che mi sono state segnalate fra cui anche questa, ovviamente, acriticamente perché ritenevo che in

sede di Consiglio Comunale o anche prima se fosse stato possibile, si potesse poi raccogliere ulteriori osservazioni ed arrivare ad un testo definitivo.

Io non ho nessuna difficoltà a prendere in considerazione l'ipotesi di ritirare ,attualmente ,questa deliberazione, tengo però fare a presente due cose: questo testo non è passato in commissione perché le opposizioni hanno chiesto di rinviare la nomina delle commissioni, quindi, se le commissioni non esistono, un testo non può passare attraverso una commissione che non esiste.

Poi ribadisco che ho mandato a tutti la bozza di Regolamento sollecitando appunto delle segnalazioni e ho raccolto le poche osservazioni che mi sono pervenute ma non, nessuna mi è pervenuta dalla minoranza.

Quanto al problema della nomina dei componenti del Consiglio Tributario facendo riferimento ad una maggioranza e ad una opposizione, precisamente tre a due, questa indicazione la ritrovate nella norma 77 del 1945 che è l'unico precedente utilizzabile a questo fine.

Ovviamente, non è dogma neanche quella norma è si può tranquillamente fare a meno di farvi riferimento e ,quindi, se la maggioranza d'accordo io non ho difficoltà a ritirare la delibera ed a proporre nuovamente una discussione in sede di riunione dei capigruppo, per poi riportarla in consiglio per l'approvazione.

L'ultima osservazione, che sia la Giunta o il Consiglio Comunale a deliberare io non saprei dire, ho chiesto parere e mi è stato detto che è competenza della Giunta.

Ovviamente, se la cosa dietro approfondite verifiche risultasse infondata, anche su questo tema io non ho nessun problema.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie ,Assessore.

Chiedo al Sindaco di pronunciarsi sull'eventuale ritiro del punto.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Non c'è assolutamente alcun problema della ritirarlo, le motivazioni le ha già bene espresse l'Assessore Mario Santo, vogliamo fare le cose fatte bene.

Riteniamo che ,comunque, già nella metodologia utilizzata per la presentazione di questa sera in Consiglio Comunale dell'approvazione del regolamento per l'istituzione del Consiglio Tributario, l'Assessorato, la Giunta e l'Amministrazione abbiano fatto, comunque, abbiano seguito un percorso logico e trasparente.

L'Assessore ha precisato che questa è una bozza di regolamento che stata mutuata da regolamenti che già vigono presso altri comuni e quindi non è una invenzione dell'Amministrazione saronnese e se in altri comuni è già vigente questo Regolamento vuol dire che funziona ed è regolare.

Dopodiché, è stato discusso a livello della conferenza dei capigruppo, mi pare, o a livello dell'Ufficio di Presidenza, è stato inviato a tutti la bozza chiedendo dei pareri, dei contributi e non sono arrivati.

Dopodiché dico non abbiamo nessun problema a ritirare.

Sulla questione della nomina, non ho capito l'obiezione di Veronesi; nel Regolamento c'è scritto che la nomina viene fatta in Giunta Comunale, ma non ho visto contrarietà o contrapposizioni in articoli diversi, c'è sempre scritto la stessa cosa.

Nel testo c'è scritto ad un certo punto nella delibera, al punto tre, di dare atto altresì che componenti saranno nominati con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

E nell'articolo ,che ho qui davanti, c'è scritto la stessa cosa che la nomina è a capo; nell'articolo cinque: il Consiglio Tributario è composto da cinque membri nominati dalla Giunta Comunale.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Nei casi di cessazione, dimissione, decadenza, incompatibilità sopravvenute o perdita dei requisiti di cui all'articolo, la Giunta Comunale provvede.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Comunque, ad ogni buon conto, ripeto che non abbiamo nessun problema a ritirare il provvedimento, a ridiscuterlo in modo che sia ampiamente condiviso perché questo è l'obiettivo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Dopo la dichiarazione del Sindaco, il punto che stavamo esaminando, "approvazione Regolamento per l'istituzione del Consiglio Tributario" è ritirato da questa seduta del Consiglio Comunale e rinviato.

Visto l'orario concludiamo i lavori però visto che siamo presenti possiamo darci appuntamento per il prossimo consiglio comunale che possiamo convocare già da ora così ne siamo tutti edotti.

Il Sindaco, se non ricordo male, proponeva il 7 ottobre.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Signori Consiglieri, questa sera il Consiglio Comunale può decidere la seduta successiva; il Sindaco proponeva il 7 ottobre, chiedo una conferma di quanti potrebbero non essere presenti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Tutto il gruppo del Partito Democratico non c'è e quindi non va bene il sette; proponete un'altra data; mercoledì 6?

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Rinviamo di due settimane.

Giovedì 14; martedì 12?

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Giovedì 14; può andare bene?

Va bene per tutti?

Chi non potrebbe? Vedo che va bene a tutti giovedì 14 e allora i Consiglieri Comunali presenti non verranno avvisati, si danno già per avvisati in questa sera, verranno avvisati solamente i Consiglieri assenti che sono : Volontè, Pozzi, che forse si è assentato, e nessun altro, giusto?.

Allora giovedì 14 alle ore 20.30 sempre qui, con prosecuzione dell'ordine del giorno, che già abbiamo e che non abbiamo esaurito questa sera.

Grazie e buona notte a tutti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie e buona notte.